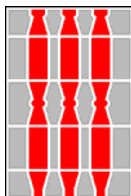


ALLEGATO A



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Regione Umbria



Unione europea
Fondo sociale europeo

Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

PIANO ESECUTIVO REGIONALE

Periodo di riferimento: 2014-2020

Dati identificativi

Denominazione del programma	Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani Piano esecutivo della Regione Umbria
Periodo di programmazione	2014-2020
Regione	Umbria
Periodo di riferimento del Piano esecutivo	2014-2015
Data della stipula della convenzione con l'Autorità di Gestione	29/04/2014

INDICE

QUADRO DI SINTESI DI RIFERIMENTO	4
IL CONTESTO REGIONALE.....	5
Il contesto economico ed occupazionale	5
Il quadro attuale	8
ATTUAZIONE DELLA GARANZIA A LIVELLO REGIONALE	11
Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale.....	11
Coinvolgimento del partenariato.....	12
Destinatari e risorse finanziarie Italia	12
MISURE	14
1A. ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA	14
1B. ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO.....	16
1C. ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO	18
2A. FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	20
2B. REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI	23
3. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	25
5. TIROCINIO EXTRA-CURRICOLARE, ANCHE IN MOBILITÀ GEOGRAFICA.....	27
6. SERVIZIO CIVILE	30
7. SOSTEGNO ALL'AUTOIMPIEGO E ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ.....	31
8. MOBILITÀ PROFESSIONALE TRANSNAZIONALE E TERRITORIALE	35
9. BONUS OCCUPAZIONALE	36

QUADRO DI SINTESI DI RIFERIMENTO

Nel presente paragrafo deve essere indicato per Misura e per trimestre il valore finanziario del piano esecutivo e la dotazione finanziaria attribuita alla Regione in convenzione.

Misure	Trimestri							Totale
	2014-II	2014-III	2014-IV	2015-I	2015-II	2015-III	2015-IV	
1-A Accoglienza e informazioni sul programma								-
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	40.000	76.667	76.667	76.667	76.667	76.667	76.667	500.000
1-C Orientamento specialistico o di II livello	-	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	116.667	700.000
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	-	666.667	666.667	666.667	666.667	666.667	666.667	4.000.000
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi			3.000.000				3000000	6.000.000
3 Accompagnamento al lavoro			20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	100.000
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale								-
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere								-
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca								-
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica				1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	6.000.000
6 Servizio civile		300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	1.800.000
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità			400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	2.000.000
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale		31.447	31.447	31.447	31.447	31.447	31.447	188.681
9. Bonus occupazionale			300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	1.500.000
Totale	40.000	1.191.447	4.911.447	3.411.447	3.411.447	3.411.447	6.411.447	22.788.681

IL CONTESTO REGIONALE

Il contesto economico ed occupazionale

La crisi ha iniziato a manifestare i suoi primi effetti in Umbria già nel 2008 (-0,9%), in maniera meno visibile rispetto alla media nazionale. Ma è nel 2009 che essa è esplosa provocando una contrazione del valore aggiunto di ben 7,4 punti,¹ doppia rispetto alla media delle regioni centrali (-3,4%) e superiore a quella dell'intero Paese (-5,8%). La crescita del successivo biennio, rilevante di fatto solo nel 2010, ha solo in parte recuperato quanto è andato perduto nel 2009; il bilancio del triennio di crisi risultando negativo per 4,4 punti, oltre 2 in più della media delle regioni centrali (-2,3 punti). Considerando il nuovo millennio, la crescita dell'Umbria si limita a 1,5 punti contro gli 8 delle regioni centrali e i 4,9 dell'intero Paese. Nel 2012, la contrazione dell'attività economica, iniziata nella seconda metà del 2011, si è fatta più profonda: l'attività industriale ha risentito pesantemente della debolezza della domanda interna (secondo le stime di Prometeia, in Umbria, il valore aggiunto del settore industriale, valutato in termini reali, si è ridotto del 3,6 % circa); il settore delle costruzioni ha continuato a contrarsi a ritmi ancora più decisi rispetto al 2011 (sia relativamente al comparto dell'edilizia residenziale, sia con riferimento al settore delle opere pubbliche); la flessione si è estesa anche al settore dei servizi, soprattutto nei comparti maggiormente dipendenti dai consumi interni, investendo in tal modo anche quello turistico. Anche il valore del PIL pro-capite che si attesta nel 2011 a 23.988,9 euro, risulta al di sotto della media italiana (pari a 26.002,9 Euro)² e il confronto con le regioni prossime in termini geografici mostra un gap dell'Umbria verso le Marche e la Toscana, che la sopravanzano rispettivamente per 2.400 e 4.200 Euro.

Gli effetti della crisi, seppur mitigati dal massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali, sono ben visibili sul mercato del lavoro umbro più di quanto sia accaduto in altre realtà del Paese. Se prima che sopraggiungesse la crisi l'Umbria, dopo il Lazio, aveva registrato la maggior crescita occupazionale e la disoccupazione aveva assunto livelli prossimi a quelli delle regioni del Nord, specie per gli uomini, dal 2008 è la regione che ha vissuto la maggior contrazione del tasso di occupazione e che ha visto maggiormente crescere la presenza della disoccupazione, arretrando rispetto alle regioni del Centro-Nord, specie nell'ultimo biennio.

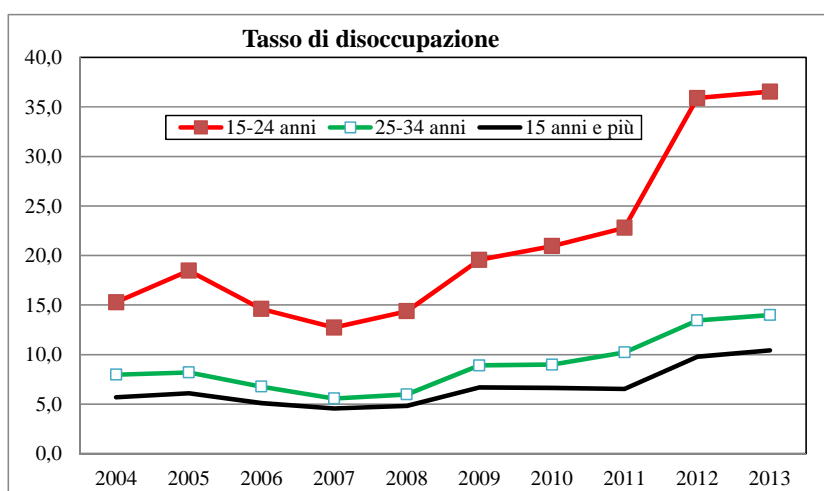
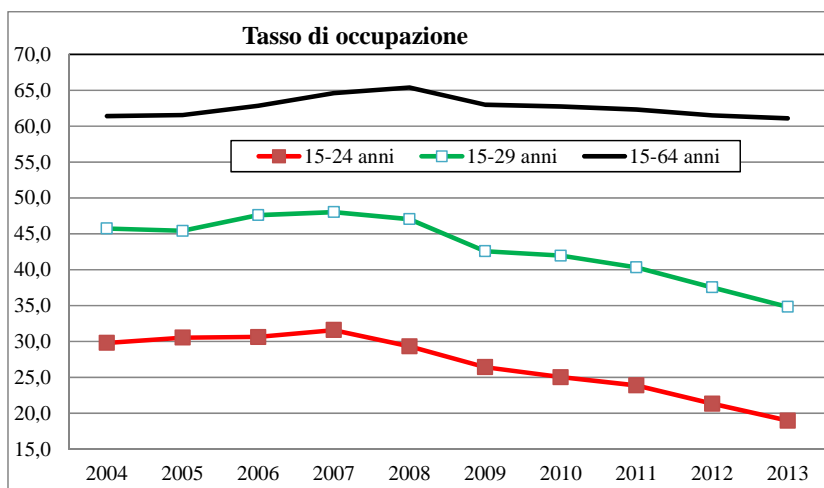
Nel 2012 l'occupazione umbra (362.000) è calata di 6.000 unità e di ben 14.000 unità dall'inizio della crisi (-3,6%). Il tasso di occupazione ha registrato una nuova flessione attestandosi al 61,5% (-8 decimi), un valore di circa 4 punti inferiore a quello del 2008. Alla contrazione occupazionale è seguita una crescita della disoccupazione di ben 13.000 unità, portatasi su di un livello (39.000) mai raggiunto nell'ultimo ventennio e doppio rispetto a quello pre-crisi (+106,5%). Il tasso di disoccupazione è aumentato di ben 3,3 punti, attestandosi al 9,8%, valore toccato solo all'inizio degli anni '90 e che supera di ben 5 punti quello del 2008. Anche l'incidenza della disoccupazione di lunga durata è aumentata rispetto al passato, a testimonianza delle difficoltà incontrate nel trovare una occupazione.

Tale tendenza negativa è continuata anche nel 2013, anno in cui l'occupazione è calata ulteriormente di 3.000 unità attestandosi a quota 359.000 e la disoccupazione ha raggiunto quota 42.000 (+3.000). Ancor più preoccupante la dimensione assunta dalle forze di lavoro potenziali (35.000) che sommate alle persone in cerca di occupazione portano il numero complessivo di soggetti di interesse per le politiche del lavoro a quota 77.000. La flessione dell'occupazione ha riguardato unicamente gli uomini (200.000, -5.000, 2,5%), che a partire dal terzo anno di crisi sono stati i più colpiti; diversamente da quanto accaduto a livello nazionale, l'occupazione femminile (159.000, +2.000) è tornata a far registrare una lieve crescita (+0,9%).

1 I dati utilizzati per questo paragrafo sono tratti dai conti economici regionali ISTAT, diffusi il 23.11.2011.

2 [▮]Fonte: Dati ISTAT, *Conti economici regionali. Edizione novembre 2012.*

La disoccupazione umbra si è sempre caratterizzata per essere *femminile, giovanile e scolarizzata*. Se lo stereotipo dell'essere femminile con la crisi è venuto meno, data l'esplosione della disoccupazione maschile, così come in parte è accaduto per quello dell'essere scolarizzata – dato l'incremento dei disoccupati di bassa scolarità – quello dell'essere giovanile con la crisi è divenuto ancor più manifesto.



Le difficoltà occupazionali, sommate alla minor disponibilità di posti di lavoro a seguito della riduzione del *turnover* generazionale prodotto dalla riforma pensionistica, hanno portato la disoccupazione giovanile ad esplodere in Italia come nella nostra regione. Infatti se da un lato in soli due anni, e nonostante la crisi, il tasso di occupazione delle classi prossime all'uscita (55-64, *in primis*) è aumentato a seguito della riforma pensionistica di ben 10 punti (47,3%), portandosi vicino all'obiettivo che aveva previsto l'Agenda di Lisbona, dall'altro quello dei giovani nello stesso periodo è calato di 5 punti. Sono infatti questi ultimi ad essere sicuramente il soggetto maggiormente colpita dalla crisi, nonostante la maggior parte degli under 25 risulti ancora impegnata nella fase formativa della vita.

I cittadini tra i 15 e i 24 anni rappresentano il 9% della popolazione umbra residente ed il 14,1% della popolazione in età attiva (81.000 soggetti), valori in flessione rispetto al passato in ragione della bassa natalità (che ha reso via via meno numerose le coorti nate negli ultimi 40 anni) e nonostante il marcato fenomeno migratorio, che ha prodotto nel corso degli anni la forte crescita della popolazione residente umbra.

Il numero di occupati tra i 15 e i 24 anni (15.000) ha continuato a calare anche nel 2012 (-3.000) e nel 2013 (-2.000) risultando attualmente di ben 9.000 unità inferiore rispetto al 2008, con conseguente contrazione di oltre 10 punti del relativo indicatore (19%). La flessione dell'occupazione giovanile ha prodotto un aumento della disoccupazione particolarmente rilevante nel 2012. Nel 2013 il numero di giovani con meno di 25 anni in cerca di lavoro è ridisceso a quota 9.000 unità (-1.000), pari al 36,5% delle forze di lavoro, quando invece nel 2007 si limitava al 12,7%. Va osservato che il dato umbro, diversamente dal 2012, risulta più contenuto della media nazionale (40%) e della media della ripartizione di appartenenza, ma la sua distanza dal nord del paese continua ad essere piuttosto ampia (31,2%). Tale fenomeno ha investito le donne e ancor più gli uomini, tanto che ora quest'indicatore, diversamente dal passato, è più elevato per questi ultimi (40,1%) che per le donne (31,1%). Anche il numero di inattivi è aumentato (57.000): Questo *target* nel 2013 rappresenta ben il 70,1% dei giovani umbri, in quanto una larga parte di essi è ancora impegnato in percorsi scolastico-formativi. Dall'analisi dei motivi di mancata partecipazione al mercato del lavoro risulta che nel 2012 sono solo 6.000 coloro che adducono motivi diversi dallo studio. Ciò fa sì che il numero di NEET in Umbria (14.000 nel 2012) risulti solo di poco superiore a quello dei disoccupati e la loro presenza risulta nettamente inferiore alla media nazionale (16,8% a fronte del 21,4%), superando di poco più di un punto la media del Nord (15,5%). La presenza di NEET è superiore tra i ragazzi (17,4%) che tra le ragazze (16,1%) e assume livelli assai più elevati nel caso di cittadini stranieri (35% a fronte del 12,8% che si ha per gli italiani), specie nel caso delle donne (42,7% a fronte del 27,5% degli uomini stranieri). Le dinamiche sopra esposte non cambiano in maniera significativa ampliando il concetto di giovane agli *under* 30. In quanto caso il numero di disoccupati ammonta a 16.000 e il relativo tasso è salito dall'8,5% del 2007 al 25,1% attuale: un dato al di sotto della media nazionale (29,6%), ma comunque il quinto più elevato del Centro Nord. Considerando anche gli inattivi (66.000 unità in tutto) che non risultano impegnati in percorsi scolastico-formativi si possono individuare 25.000 NEET, pari al 18,6% dei giovani tra i 15 e i 29 anni residenti in regione. Si noti che il numero dei NEET desunti da ISTAT non si discosta significativamente dal numero di Iscritti di pari età presso i Centri per l'Impiego umbri ai sensi del Dlgs. 181/00 e smi. Da tale fonte emerge che al termine del 2013 sono circa 12.600 i giovani con meno di 25 anni iscritti e non impiegati in lavori a termine che consentono il mantenimento dello stato di disoccupazione. Tale numerosità sale a quota 25.600 considerando anche i 25-29enni. La stessa fonte evidenzia come in un anno siano poco meno di 3.000 i ragazzi con meno di 25 anni che rilasciano almeno una volta una DID ai sensi del D.lgs 181/00 e tale numero sale a circa 6.200 unità includendo anche i 25-29enni. Tali valori salgono rispettivamente a circa 4.000 e 9.000 ove si includano anche i giovani sospesi dalla disoccupazione – svolgendo lavori precari – ma che nel corso del 2013 sono tornati ad essere disoccupati, l'occupazione precaria essendo venuta meno.

Da questa analisi emerge chiaramente per entrambi i *target* che **in Umbria il problema principale per i giovani non è la mancata partecipazione al mercato del lavoro, ma sono le difficoltà nella ricerca di un'opportunità lavorativa**. Fenomeni di abbandono precoce dei percorsi scolastici, sebbene aumentati con la crisi (2 punti nel 2012), risultano ancora tra i più contenuti del Paese (13,7%). Al contrario, l'Umbria si distingue per l'elevato livello di scolarità, vantando il quarto indice di scolarizzazione superiore più elevato del Paese (82,1%), maggiore rispetto alla media italiana di 5 punti percentuali.

La presenza di laureati (14,6% della popolazione con più di 15 anni del 2013) e di diplomati (37,7%) tra i residenti in Umbria è seconda solamente a quella che si rileva nel Lazio. Tuttavia a maggior scolarizzazione non necessariamente corrisponda sempre una maggior occupazione: spesso le difficoltà incontrate dai più scolarizzati risultano superiori a quelle che incontrano i meno scolarizzati. Ciò dipende dal livello di qualificazione della domanda, non sempre sufficientemente reattiva ai mutamenti dell'offerta e, notoriamente, poco rivolta a laureati, specie in una regione come l'Umbria il cui tessuto produttivo è costituito principalmente da imprese di piccola, se non piccolissima dimensione. Il tasso di occupazione dei laureati, infatti, pur essendo il più elevato tra i tassi specifici (73,8%) è sensibilmente diminuito con la crisi e risulta inferiore persino alla media nazionale (75,7%), mentre il tasso di disoccupazione (8,4%) la supera di oltre un punto. Nel caso dei diplomati invece il tasso di occupazione (67,7%) pur essendo sensibilmente diminuito negli ultimi 5 anni, si mantiene nettamente al

di sopra della media nazionale (62,6%) e il tasso di disoccupazione (10,4% risulta) risulta di un punto inferiore. Anche nel 2013 i tassi di disoccupazione più elevati si registrano nel caso dei meno scolarizzati (12% per i possessori di licenza media e 11,3% per chi ha al massimo la licenza elementare), un fenomeno legato almeno in parte alla presenza della componente immigratoria, la cui disoccupazione risulta più che doppia rispetto a quella della manodopera autoctona (nel 2012 in generale 18,7% a fronte dell'8,1%).

Anche isolando il *target* dei 15-24enni – il cui livello di scolarità ovviamente è più contenuto di quello medio, essendo ancora nella maggior parte dei casi impegnati in percorsi formativi – la situazione non cambia. Nel 2012 i laureati rappresentano il 4,5% dei coetanei residenti, un dato superiore di un punto alla media nazionale; il loro tasso di occupazione, però, è inferiore (21,6% a fronte di 23,1%) ed il tasso di disoccupazione – tenendo conto della relativamente più contenuta inattività (52,3% a fronte della media nazionale di 65,3%) – sfiora il 55%, a fronte del 33,3% nazionale. Invece, nel caso dei 15-24enni diplomati (pari al 46% dei 15-24enni, anche qui con una incidenza superiore alla media del Paese, pari a 43,7%) il tasso di occupazione (32,7%) oltre ad essere nettamente più elevato di quello dei laureati, supera la media nazionale (28%) e il tasso di disoccupazione (32,1%) risulta in linea con la realtà del Paese (33%). Per i mono scolarizzati disoccupazione (40,7%) e occupazione (10,8%) si allineano con la media nazionale.

Oltre ad un livello di scolarità superiore alla media anche la partecipazione dei giovani umbri ad attività formative risulta elevato ed il risultato occupazionale al termine della partecipazione, che ovviamente risente del momento negativo prodotto dalla crisi economica, è senza dubbio positivo. Dall'ultima indagine di *placement* condotta con la metodologia dell'incrocio dei dati degli archivi amministrativi (comunicazioni obbligatorie e camere di commercio) risulta che a 12 mesi dal termine del percorso formativo in media il 32,4% è occupato e il 3,1% è impegnato in un percorso formativo. Nel caso dei 15-24 (il 29% dei partecipanti alle attività) il tasso di occupazione a 12 mesi è del 24%, data la presenza di giovani in età di obbligo formativo ancora impegnata in percorsi scolastico-formativi (elevata presenza di inattivi, 31,2%). L'indagine mostra anche che i migliori risultati occupazionali si ottengono quando i percorsi prevedono un contatto con l'impresa; le *performance* migliori si hanno per i tirocini (49% occupati e 5,1% in percorsi di istruzione-formazione) ed in particolare nelle *work experiences* nell'ambito della ricerca (occupati nel 34,2% dei casi e in politica attiva in ben nel 38,2% dei casi). Superiore alla media risulta anche il tasso di inserimento dei percorsi integrati (41%). Inoltre emerge che il 15,5% degli occupati ha un contratto a tempo indeterminato, il 12,2% di apprendistato, il 25,5% a tempo determinato e il 12,6% di collaborazione. Si tratta di dati nettamente migliori rispetto a quelli generali del mercato del lavoro umbro, nel quale in particolare i giovani – oltre che alla disoccupazione – sono particolarmente esposti alla precarietà occupazionale, anch'essa spesso correlata positivamente al livello di istruzione. Ben il 61,7% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato con un contratto alle dipendenze a termine (10.000) o di collaborazione (1.000), il dato più elevato del Paese, nettamente al di sopra della media nazionale (47,3%). Ciò fa sì che il tasso di occupazione stabile risulti di quasi 5 punti più contenuto del tasso di occupazione precaria (8,2% a fronte del 13,2%). Questo dato fa riflettere sulla necessità di creare opportunità lavorative per i giovani che non siano temporanee ma che offrano la possibilità di inserimenti stabili nel mercato del lavoro.

Il quadro attuale

La Regione Umbria ha sempre posto i giovani al centro delle politiche del lavoro, in quanto la disoccupazione regionale, anche nei periodi di crescita occupazionale, si è caratterizzata per essere prevalentemente femminile, giovanile e scolarizzata. Prima che sopraggiungesse la crisi importanti risultati erano stati raggiunti, purtroppo ampiamente perduti negli ultimi anni.

Il "Piano triennale delle politiche del lavoro" per il periodo 2011-2013 adottato con DGR n. 344 del 11/04/2011, nel perseguire gli obiettivi fissati nell'ambito della Strategia "Europa 2020" di una crescita intelligente, sostenibile ed

inclusiva, ha previsto da un lato politiche atte a mitigare gli effetti della crisi economica in atto in particolare per i target che incontrano le maggiori difficoltà (giovani, donne, over 40 ecc.) e dall'altro azioni per accrescere il capitale umano e la competitività del sistema, in particolare attraverso la crescita delle competenze scientifiche, puntando sui settori chiave dell'economia regionale che possono fungere da volano per la ripresa e lo sviluppo della regione, sia mediante azioni di orientamento sia mediante la promozione di tirocini extra-curricolari sia prevedendo attività di formazione formale integrata con *work experiences*, accompagnati al termine da incentivi per l'assunzione o l'autoimpiego.

Per i giovani, in particolare, entrambe le Amministrazioni provinciali annualmente promuovono l'inclusione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani che lasciano prematuramente la scuola garantendo loro l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e formazione attraverso percorsi formativi integrati di cui alla legge regionale 30 dicembre 2013, n.30. Esse hanno inoltre previsto la costituzione di un catalogo di imprese presso cui realizzare delle esperienze di tirocinio extra-curricolare rivolti a neodiplomati e a giovani disoccupati in genere per lo sviluppo della cultura di impresa.

La Regione, per gli iscritti ai Centri per l'Impiego, ha in più edizioni promosso tirocini rivolti a laureati (bandi WELL) con particolare riguardo all'ambito della ricerca (aiuti individuali per la ricerca), nonché avvisi per la presentazione di percorsi formativi integrati per lo sviluppo delle competenze in alcuni settori di particolare interesse per l'economia umbra, accompagnati da incentivi all'inserimento occupazionale erogati all'azienda che, al termine del percorso formativo, avesse assunto il giovane. Rientrano in tale tipologia anche gli interventi in corso per lo sviluppo delle risorse umane nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale, con il finanziamento di percorsi formativi integrati con una esperienza lavorativa da realizzare presso le imprese aderenti e l'erogazione di un eventuale incentivo per l'inserimento occupazionale o per la creazione d'impresa. Sono inoltre in corso interventi per la valorizzazione dei "giovani talenti" (laureati con 110 e lode), attraverso l'erogazione di voucher per la partecipazione a percorsi formativi di tipo master, anche fuori regione.

Sono altresì in corso attività per favorire la transizione scuola lavoro mediante azioni di orientamento finalizzate ad ampliare le possibilità per i giovani di esplorare il mondo delle professioni, così da riceverne nuovi e concreti stimoli e criteri-guida per finalizzare e diversificare i propri percorsi di istruzione e formazione, anche in termini di rimotivazione in particolari momenti di crisi o disagio sociale.

Tutte queste attività trovano nel POR FSE 2007-2013 la principale fonte di finanziamento e sono previste dal Piano triennale delle politiche del lavoro redatto dalla Regione Umbria sensi della L.R. 11/2003. Tale programmazione prevede anche la realizzazione di azioni di sistema atte ad aumentare la qualità e il numero dei servizi per i lavoratori e per le imprese umbre e tra esse lo sviluppo del portale regionale dei servizi per il lavoro "Lavoro per te". Il portale consentirà ai diversi soggetti appartenenti alla rete regionale dei servizi all'impiego di erogare i servizi di propria competenza. Per il cittadino sarà possibile ottenere *on line* l'attestazione del proprio stato occupazionale, rilasciare la dichiarazione di immediata disponibilità e fissare un appuntamento con un orientatore del CPI competente. Saranno inoltre presenti servizi rivolti a chi è alla ricerca di una occupazione, quali la compilazione del curriculum, informazioni sul mercato del lavoro, sulle offerte di lavoro, sull'offerta formativa, etc. Per le imprese, oltre alla possibilità di indicare le proprie *vacancies*, sarà dedicato uno spazio utile alla segnalazione di esigenze formative dei propri addetti attuali e futuri. Tale strumento sarà fondamentale per l'attuazione della Garanzia Giovani offrendo, oltre alla pubblicizzazione del programma, la possibilità per i giovani di registrarsi e fissare un appuntamento con gli operatori.

Anche con la nuova programmazione 2014-2020 si prevede di attivare misure rivolte ai giovani. La redazione del piano regionale Garanzia Giovani e la definizione del PO FSE richiedono di esplicitare la strategia di integrazione fra i due ambiti, in ragione di: *i*) la complementarità delle fonti finanziarie; *ii*) la coincidenza dei destinatari; *iii*) la

differenti articolazione temporale degli strumenti (orizzonte biennale per Garanzia Giovani; settennale “+3” per il PO).

Una prima prospettiva di integrazione è all'interno dell'esecuzione di Garanzia Giovani, in termini di complementarità di intervento. E' verosimile ipotizzare una non trascurabile quota di beneficiari di misure YG che, giunti al termine della relativa fruizione, si ritrovino in condizione non occupazionale. Nella logica della capitalizzazione degli apprendimenti e della promozione/sostegno delle transizioni nella vita attiva, è opportuno articolare un insieme mirato di opzioni, rivolte a consolidare e meglio specificare quanto acquisito, nella stretta prospettiva della occupazione, anche attraverso strumenti a tutela progressiva. La natura prevalentemente “puntuale” delle misure di Garanzia Giovani non consente in sé la definizione di percorsi di “Il livello”, intesi come il rafforzamento selettivo degli esiti di alcune misure, ove in presenza di condizioni potenziali di ritorno occupazionale. Senza ipotizzare interventi con caratteristiche di generalità, può essere dunque utile prevedere misure integrative, rivolte a specifici *target* Garanzia Giovani ancora non occupati al termine dell'intervento, in presenza di condizioni da definire. In particolare possono essere oggetto di potenziale estensione:

- il servizio civile (una volta terminato), verso lo sviluppo dell'occupabilità in settori economici oggetto di investimento da parte del PO FSE, quali il sistema delle politiche sociali e la creazione di servizi nella cultura, anche in connessione con l'agenda digitale e la strategia FESR;
- i tirocini extra-curricolari (una volta terminati), verso il consolidamento degli apprendimenti maturati, anche al fine del conseguimento di qualificazioni ed abilitazioni professionali;
- la formazione mirata all'inserimento lavorativo (decorso il periodo in cui è attesa l'attivazione di un contratto di lavoro).

I servizi in estensione saranno definiti in corso di attuazione, sulla base della valutazione degli esiti del programma, secondo il principio della complementarità, evitando ogni duplicazione o prolungamento dei contenuti delle misure già svolte. La consolidata presenza di un corpus normativo e metodologico di riconoscimento del valore degli apprendimenti (formali, non formali ed informali) maturati come crediti formativi consente inoltre di sviluppare le azioni integrative garantendo loro una elevata personalizzazione, importante anche dal punto di vista della ottimalità dell'impiego delle risorse.

La seconda prospettiva di integrazione è successiva al termine di Garanzia Giovani, in termini di prosecuzione delle azioni sul *target* e messa a sistema dell'innovazione che il programma ha auspicabilmente generato. Garanzia Giovani porta a sperimentare modalità “diverse” (e, come tali, innovative) di intervento. Ciò avrà verosimilmente impatti sia sul sistema dell'offerta, sia sulla domanda di servizi. Al termine del programma appare dunque opportuno interrogarsi su cosa e quanto mantenere in vita di Garanzia Giovani nella ordinaria programmazione. Ciò prevede la presenza, nella struttura del redigendo PO FSE, di un appostamento alla priorità di Obiettivo Tematico 8.2, con riferimento al R.A./Obiettivo specifico ““R8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani attraverso il rafforzamento delle misure attive e preventive sul mercato del lavoro, l'orientamento, la consulenza, il contrasto al fenomeno dei NEET (in coerenza con la Raccomandazione europea sulla Youth Guarantee), il rafforzamento dell'apprendistato, dei tirocini e altre misure di inserimento al lavoro, la promozione di auto impiego e auto imprenditorialità.”” Ciò consente di cogliere la sollecitazione politica della Commissione di dare evidenza della continuità della strategia di investimento sui giovani, con particolare attenzione ai NEET.

ATTUAZIONE DELLA GARANZIA A LIVELLO REGIONALE

Principali elementi di attuazione della Garanzia Giovani a livello regionale

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i giovani" invita gli Stati a garantire ai giovani inferiori a 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale. L'obiettivo è quello di offrire prioritariamente una risposta ai giovani che ogni anno si affacciano al mercato del lavoro dopo la conclusione degli studi, ma nello specifico contesto italiano tale iniziativa deve prevedere anche azioni mirate ai giovani disoccupati e scoraggiati di età inferiore ai 30 anni, che hanno necessità di ricevere un'adeguata attenzione da parte delle strutture preposte alle politiche attive del lavoro. La Regione intende offrire le misure finanziabili da garanzia giovani a tutti gli *under 30* umbri e non solo a coloro che divengono NEET nel corso del periodo coperto dal programma; non appare corretto, infatti, escludere coloro che si sono già rivolti in passato ai servizi per l'impiego.

I numeri in termini di stock desumibili dagli archivi dei Centri per l'Impiego (12.600 *under 25* e 25.700 nel caso egli *under 30*) poco si discostano dalle stime ISTAT relative ai NEET. I servizi offerti dai Centri per l'Impiego sono noti ai giovani umbri e vi è quindi l'abitudine di recarsi al Centro per l'impiego. Nel 2013 sono stati circa 9.000 i 15-29enni che hanno reso una DID o sono rientrati da un periodo di sospensione della disoccupazione; da ciò è possibile stimare in circa 15.000 il flusso di soggetti che si presenterebbe di norma ai Centri per l'Impiego nei 20 mesi coperti da garanzia Giovani (maggio 2014-dicembre 2015). E' presumibile che tale numerosità sottostimi l'effettivo flusso di giovani che richiederà i servizi previsti da Garanzia Giovani, essendo interessabili anche parte dei soggetti che vivono la condizione di disoccupazione da più tempo, facendo parte dello stock degli iscritti, così come numeri limitati di giovani che fino ad oggi non hanno avuto rapporti con i Centri per l'Impiego. E' pertanto probabile che il numero adesioni al programma superi quota 20.000.

L'ampliamento del *target* implica da un lato la necessità di un potenziamento dei servizi per l'impiego con personale messo a disposizione da Italia lavoro in complementarietà e dall'altro porti ad un impegno di risorse economiche maggiore di quanto posto a disposizione dal programma. E' dunque da subito presa in conto (nell'attuale processo di redazione del PO FSE) la possibilità di integrazione con le risorse FSE 2014-2020, nonché con gli eventuali residui della programmazione 2007-2013. Sempre nell'ottica dell'integrazione fra fondi, la Regione Umbria valuta opportuno e di maggiore impatto utilizzare per il sostegno alle diverse tipologie di contratto di apprendistato di cui agli artt. n.3 e n.5 del D. Lgs. 167/2011 le risorse già disponibili nell'ambito del finanziamento già ripartito ed assegnato annualmente alle Regioni dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per lo specifico dell'apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, la promozione all'utilizzo di tale contratto rientra già nella più ampia azione di incentivazione all'assunzione di persone disoccupate/inoccupate messa in atto dalla Regione, attraverso i propri piani annuali di programmazione ed attuazione delle politiche per il lavoro. Su tali strumenti sono tuttora in corso significative modifiche normative a livello nazionale; l'adeguamento e l'evoluzione conseguente potrebbe comportare future ed ulteriori riflessioni financo la valorizzazione delle schede stesse.

La *governance* che consentirà la gestione del programma vedrà coinvolti in prima istanza il Servizio regionale "Politiche attive del lavoro" e le Province; tuttavia con un principio di competenza nelle materie trattate vengono coinvolti in tale disegno anche altri servizi regionali, quali il Servizio "Istruzione, università e ricerca" - per le attività di cui alla scheda 2b; il Servizio "Programmazione nell'area dell'Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore" - per quelle di cui alla scheda 6 e il Servizio "Politiche di sostegno alle imprese" per quelle di cui alla scheda 7, nonché l'Agenzia Umbria Ricerche e Sviluppo Umbria SpA e, relativamente al necessario raccordo con le politiche giovanili, il servizio regionale "Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria" e la sezione "Attività giuridico-amministrativa e comunicazione" della Direzione regionale Programmazione, innovazione e

competitività dell'Umbria per gli aspetti connessi alla comunicazione. L'attuazione delle varie misure prevede poi altri soggetti pubblici, del partenariato socio istituzionale nonché soggetti privati come esplicitato nelle singole schede. Le singole schede presentano indicativamente le principali caratteristiche di attuazione ad oggi ipotizzabili.

Si evidenzia infine che nelle more del perfezionamento della normativa regionale per l'accreditamento dei servizi al lavoro ai sensi del D.lgs. 276/2003, i soggetti coinvolti per i servizi all'impiego di orientamento e accompagnamento al lavoro sono i Centri per l'Impiego. Pertanto nelle singole schede vengono evidenziati solo i soggetti ad oggi titolati a procedere.

L'attuale rete dei servizi regionali per l'impiego consta di 5 Centri per l'Impiego – 3 in provincia di Perugia (Perugia, Città di Castello e Foligno) e 2 in quella di Terni (Terni e Orvieto) – che erogano tutti i servizi previsti dalla normativa regionale in materia nel rispetto degli standard recentemente ridefiniti (DGR 425 del 15/04/2014). I 5 centri inoltre hanno anche delle articolazioni territoriali con sportelli polifunzionali aperti presso i principali comuni; presso tali sportelli polifunzionali in giorni stabiliti i cittadini possono accedere ai servizi amministrativi connessi alla dichiarazione d'immediata disponibilità, a quelli di orientamento e di mediazione. Nella rete regionale, al netto degli addetti alle funzioni amministrative e di informazione, operano ad oggi 101 dipendenti provinciali, 50 dei quali nei servizi di base (orientamento di primo livello), 24 nei servizi specialistici e 27 in quelli di mediazione. Tale numerosità si reputa non sufficiente a far fronte all'erogazione dei servizi previsti da garanzia giovani e pertanto si è provveduto ad inoltrare richiesta di potenziamento ad Italia Lavoro (30 unità) per l'erogazione di servizi di orientamento e di mediazione in complementarietà. Verranno anche esplorate ulteriori forme di rafforzamento utili anche all'attuazione del programma operativo regionale FSE 2014-2020 che però non possono essere garantite in tempi funzionali al primo anno di attuazione della Garanzia Giovani.

Per quanto non definito nelle singole schede e in caso di necessarie ed opportune variazioni, finalizzate ad una maggiore efficacia degli interventi e/o a una più puntuale definizione di aspetti particolari, tali da modificare in maniera significativa i contenuti delle schede, si rinvia a successivi eventuali provvedimenti che verranno tempestivamente comunicati al Ministero del lavoro.

Coinvolgimento del partenariato

Il coinvolgimento del partenariato avviene mediante l'attivazione dei tavoli previsti dall'Alleanza per l'Umbria.

Il piano attuativo è oggetto dell'incontro tecnico con il partenariato il 23.04.2014 seguito da un incontro politico in data 05.05.2014 nel quale è stato concertato un monitoraggio dell'attuazione che prevede incontri con il partenariato almeno ogni 3 mesi.

Destinatari e risorse finanziarie

Alla garanzia hanno accesso tutti i giovani non occupati e non impegnati in percorsi scolastico-formativi di età compresa tra i 15 e i 29 anni al momento dell'adesione, residenti o regolarmente soggiornanti in Umbria e, nel rispetto del principio della contendibilità, nelle altre regioni del Paese, ad eccezione che nella Provincia autonoma di Bolzano. Le singole schede indicano in modo specifico i target ammissibili per età.

La dotazione finanziaria come da Decreto Direttoriale del 4/04/2014 ammonta a 22.788.681 euro.

L'allocazione delle risorse di cui sopra riportata nella successiva tabella prevede che Italia Lavoro svolga in complementarietà con il personale richiesto (30 unità come da specifica nota inviata Italia Lavoro il 7.04.2014) almeno il 30% servizi di orientamento e il 70% di quelli di accompagnamento a valere sulle risorse non attribuite alle regioni che il Ministero ha trattenuto a livello centrale per l'erogazione di servizi in complementarietà.

L'elevato numero di NEET e di adesioni rende insufficiente l'ammontare finanziario destinato alla Regione Umbria per l'offerta delle politiche attive. Ciò implica l'impossibilità di erogare più di una misura di politica attiva, tra quelle descritte nelle successive schede 2A, 2B e 5, allo stesso soggetto che ha aderito al programma nell'intero arco di validità del programma esecutivo regionale, salvo nei casi in cui le misure di politica attiva citate non siano giunte a termine per cause debitamente documentate non ascrivibili alla volontà del giovane.

Tavola 3: Finanziamento della Garanzia Giovani

Nome della riforma/iniziativa	Fonti e livelli di finanziamento						N. di beneficiari previsti*	Costo per beneficiario
	YEI (incluso cofinanziamento FSE e nazionale)	altri Fondi nazionali (PAC)	Fondi Regionali/locali	Fondi privati	POR FSE 2014-2020/07-13	Totale		
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	-						20000	-
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	500.000					500.000,00	10101	50
1-C Orientamento specialistico o di II livello	700.000					700.000,00	5303	132
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	4.000.000				5.000.000	9.000.000,00	2250	4.000
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	6.000.000					6.000.000,00	1000	6.000
3 Accompagnamento al lavoro	100.000					100.000,00	50	2.000
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale						-		
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere						-		
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca						-		
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica*	6.000.000				2.000.000	8.000.000,00	2318	3400 /8250
6 Servizio civile	1.800.000					1.800.000,00	333	5.400
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	2.000.000					2.000.000,00	308	6.500
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	188.681					188.681,00	54	3.500
9. Bonus occupazionale	1.500.000					1.500.000,00	500	3.000
Totale	22.788.681				7.000.000	29.788.681,00		

* L'ammontare delle risorse YEI destinato alla misura 5 (6.000.000) è così ripartito: 200.000 per tirocini transnazionali, 5.100.000 per indennità (oggetto di convenzione con INPS) e 700.000 per remunerazione promotori. Il cofinanziamento di 2.000.000 con risorse FSE è destinato per 1.800.000 euro alle indennità di tirocinio e per 200.000 euro alla remunerazione dei promotori.

Inoltre al fine di ampliare l'offerta di politiche attive si prevede un ingente utilizzo di risorse POR FSE 2007-2013 e del POR 2014-2020, prevedendone fin d'ora 5.000.000 già inserite nel piano finanziario di cui sopra a copertura della misura 2A e 2.000.000 per la misura 5, ipotizzandone eventualmente altre in successivi momenti sia della fonte richiamata che della 2014-2020.

1A. ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA

AZIONI PREVISTE

La diffusione capillare di informazioni riguardo le opportunità offerte dall'attuazione della Garanzia Giovani è fondamentale per il successo dell'iniziativa. Raggiungere solamente i giovani meno deboli, sia quelli che – pur nelle difficoltà connesse alla crisi economica – sanno come muoversi per ricercare una occupazione, sarebbe infatti un successo parziale; riuscire a coinvolgere invece anche coloro che fino ad oggi non hanno avuto un comportamento attivo, perché scoraggiati o ancor peggio perché non in grado di muoversi “attivamente”, significherebbe aver centrato appieno l'obiettivo del Programma comunitario. Per questo, un ausilio importante verrà dai dati contenuti nell'anagrafe degli studenti, da cui si otterranno le informazioni circa i giovani che hanno abbandonato la scuola e si potrà verificare il loro coinvolgimento nel Programma. L'attuazione della Garanzia Giovani richiede di ampliare la rete dei punti d'accesso ai servizi. In Umbria la rete territoriale dei Centri per l'Impiego è molto vasta, in quanto le amministrazioni provinciali hanno fatto la scelta di affiancare alle sedi dei 5 Centri per l'Impiego sportelli comunali polifunzionali nei quali, a seconda dei casi, tutti i giorni o in giorni stabiliti i cittadini possono accedere ai servizi per il lavoro, almeno quelli di base (dichiarazione d'immediata disponibilità, colloquio di primo orientamento, etc.).

Trattandosi di “giovani”, gli strumenti web ed i *social network* avranno un'elevata importanza. I giovani potranno a tal fine utilizzare gli strumenti previsti a livello Ministeriale ed in particolare il sito dedicato alla garanzia giovani e ClicLavoro. La Regione sta sviluppando il proprio portale dedicato “*Lavoro per te*”, attraverso il quale i destinatari potranno aderire al programma Garanzia Giovani ed essere contattati per fissare un appuntamento per la presa in carico oltre che poter beneficiare dei servizi che il portale già offre da tempo quale il rilascio della DID (ove non già assolta). Servono inoltre punti d'accesso fisici (e non solo virtuali) per coloro che non sono soliti utilizzare internet. Oltre agli *Youth corner*, istituiti presso i Centri per l'Impiego da Italia lavoro, sotto il coordinamento della Regione e delle Amministrazioni provinciali, anche i Comuni (là dove sono presenti strutture dedicate all'orientamento e all'accompagnamento al lavoro), i Centri pubblici per la formazione professionale, le scuole e le università, anche mediante appositi accordi, serviranno come punti di accesso. Sarà così estesa la possibilità di supportare i giovani nella registrazione al programma, tramite il portale nazionale o quello regionale.

Ad ogni giovane che si rappresenterà fisicamente o tramite web verranno erogate informazioni sui servizi offerti dal sistema regionale lavoro-formazione e sulle relative iniziative di politica attiva rientranti nel programma “Garanzia Giovani”, nonché sulle ulteriori iniziative a valere su altre risorse, anche mediante la messa a disposizione di strumenti in auto-consultazione e di materiale informativo. Attraverso il portale “*Lavoro per te*” verrà assistito per l'eventuale rilascio della disponibilità ai sensi del D.lgs 181/2000 e s.m.i, l'eventuale creazione della scheda per la registrazione nonché per fissare un appuntamento per l'accesso ai servizi previsti dal programma “Garanzia Giovani” presso un Centro per l'Impiego regionale.

La mancata presentazione al CPI per la presa in carico, il successivo rifiuto di una politica attiva prevista dalle successive schede, o la mancata fruizione della stessa, senza giustificato motivo comportano la cancellazione dal programma.

TARGET DI DESTINATARI CUI LA MISURA SI RIVOLGE

Alla garanzia hanno accesso tutti i giovani non occupati – e per tali si intendono i soggetti che hanno reso, o sono nelle condizioni di poter rendere, la dichiarazione di immediata disponibilità ai sensi del D.lgs 181/00 e smi – e non

impegnati in percorsi scolastico-formativi di età compresa tra i 15 e i 29 anni al momento dell'adesione, residenti o regolarmente soggiornanti in Umbria e, nel rispetto del principio della contendibilità, nelle altre regioni del Paese, ad eccezione che nella Provincia autonoma di Bolzano.

PARAMETRO DI COSTO

Non previsto

PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI

Centri per l'Impiego integrati da *Youth corner* gestiti da Italia Lavoro, Comuni, Scuole secondarie di secondo grado, Università e altri soggetti autorizzati ai servizi al lavoro ex art. 6 Dlgs. 276/03 e smi che operano nel territorio regionale ed enti di formazione accreditati.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI COMPETENTI, PUBBLICI E PRIVATI

Stipula di apposita convenzione con il Ministero del Lavoro, per la gestione degli *youth corner* da parte di Italia Lavoro. Concertazione nell'ambito del tavolo dell'Alleanza per l'Umbria e coinvolgimento del partenariato socio-istituzionale che consentano la valorizzazione delle reti esistenti.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Ampia campagna informativa come dettagliata nel piano di informazione e pubblicità. Analisi dei dati contenuti nell'anagrafe degli studenti per verificare la presenza di *drop out* e la loro registrazione presso i Centri per l'Impiego e loro eventuale coinvolgimento. Istituzione di punti informativi e di accesso alla garanzia presso i Centri per l'Impiego regionali e relativi sportelli comunali, presso i quali vengono anche allocati gli *Youth corner* gestiti da personale di Italia Lavoro che operano all'interno della *governance* regionale, coordinati dal responsabile del centro per l'impiego competente. Punti informativi saranno istituiti anche presso i comuni, le scuole, le università e gli enti di formazione accreditati oltre che presso i soggetti autorizzati ex art. 6 del Dlgs. 276/03 che operano registrando i giovani attraverso il portale regionale "Lavoro per te" registrando il giovane alla garanzia e – se necessario – aiutarlo nel rendere la DID on line e nel fissare un appuntamento presso il centro per l'impiego per beneficiare del colloquio di primo orientamento e stipulare il patto di attivazione.

RISULTATI ATTESI/PRODOTTI

Coinvolgimento di tutti i giovani non occupati e non impegnati nei percorsi scolastico-formativi interessati al programma.

INTERVENTI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Vedi piano generale di informazione e pubblicità.

1B. ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO

AZIONI PREVISTE

Dopo la registrazione avvenuta mediante i diversi canali, i giovani – inclusi coloro che in regime di contendibilità vorranno beneficiare dei servizi umbri – verranno indirizzati presso i Centri per l'Impiego dove saranno interessati da un colloquio di primo orientamento, preceduto dal rilascio della DID ai sensi del Dlgs 181/00 e smi, ove tale atto non sia già stato espletato in fase di accoglienza. Questa fase è fondamentale per poter beneficiare delle varie misure previste dal programma.

Il colloquio viene erogato dietro appuntamento, fissato possibilmente entro 2 mesi dalla registrazione. Il rispetto di tale tempistica ovviamente discende dal numero di registrazioni acquisite e dalla loro concentrazione nel tempo. Per ridurre i tempi di attesa del notevole flusso di soggetti che si prevede si registreranno al programma appare dunque necessario potenziare l'attuale organico dei Centri per l'Impiego, soprattutto con riferimento al personale di *front office*. Il personale degli *Youth corner* presenti presso i CPI fornirà in questo senso, sotto la regia dei referenti istituzionali regionali e locali, un prezioso aiuto per l'individuazione dei possibili percorsi da attivare mediante l'erogazione del primo colloquio, agendo in complementarietà alle attività svolte dagli operatori dei Centri per l'Impiego.

Il colloquio verrà condotto nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs 181/2000 e smi e degli standard regionali approvati con DGR 425 del 15/04/2014. In tale ambito verrà effettuata una prima valutazione delle motivazioni del giovane, delle sue competenze ed abilità, anche mediante l'analisi delle sue esperienze formative e della sua storia lavorativa e di apprendimento informale. Si perverrà quindi ad una prima valutazione del fabbisogno formativo e professionale dell'utente, in ragione del suo livello di occupabilità, in base al quale decidere le ulteriori tappe, eventualmente definendo anche le figure professionali verso cui l'utente intende dichiararsi disponibile. L'attività di *profiling* verrà completata sulla base degli indicatori oggettivi previsti a livello nazionale che attribuiscono un punteggio. Tale punteggio viene attribuito automaticamente dal sistema nazionale e determina l'accesso o meno ad alcuni incentivi per la sua eventuale assunzione, nonché la remunerazione dell'attività di accompagnamento al lavoro e di inserimento in tirocinio effettuata dai servizi competenti.

In base e all'interesse del giovane e alla sua spendibilità potenziale sul mercato del lavoro verranno proposte le varie misure previste dal programma. Qualora dal colloquio emerga una spendibilità soddisfacente, essendo il giovane già in possesso di qualifiche professionali derivanti dalla frequenza di corsi di formazione o dal titolo di studi o da esperienze lavorative pregresse, nonché nel caso in cui aspiri a mansioni che non richiedono qualifiche, verrà eventualmente indirizzato verso un colloquio specialistico per la costruzione di un curriculum vitae per poi iniziare ad essere seguito nella sua ricerca attiva con le attività di cui alla scheda 3. Qualora interessato anche ad esperienze in contesto lavorativo verrà indirizzato, a seconda dei casi, verso i soggetti che hanno espresso disponibilità per il servizio civile o verso i soggetti promotori dei tirocini extra-curricolari. Negli altri casi, o qualora non emerga una scelta della specifica politica attiva in tale fase, verrà indirizzato ai servizi specialistici per l'analisi delle misure che possano favorire la crescita della sua occupabilità, fissando un appuntamento con un orientatore. Il punteggio verrà riportato nel patto di attivazione (o di servizio) che ne formalizza la presa in carico; quest'ultimo indica le misure, descritte nelle successive schede, concordate durante il colloquio, ivi incluso il rimando al colloquio specialistico, da erogare entro 4 mesi dalla data di sottoscrizione di tale patto.

TARGET DI DESTINATARI CUI LA MISURA SI RIVOLGE

La misura è rivolta ai giovani che si sono registrati alla garanzia mediante le modalità previste dalla scheda 1A, inclusi i giovani registrati in altre regioni che intendano in regime di contendibilità avvalersi dei servizi umbri.

PARAMETRO DI COSTO.

33 euro /ora come previsto dalla DGR 425 del 15/04/2014 per una durata complessiva non superiore alle 2 ore. In caso di colloquio di gruppo, il parametro va diviso per il numero di utenti formanti il gruppo, nei limiti previsti da DGR 425/2014.

PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI

Centri per l'Impiego integrati da *Youth Corner* gestiti da Italia Lavoro, sotto la *governance* regionale e il coordinamento del responsabile del Centro per l'Impiego.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI COMPETENTI, PUBBLICI E PRIVATI

Attivazione prevista nella convenzione con il Ministero del Lavoro del supporto di Italia lavoro per la gestione degli *Youth Corner*.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Utilizzo della rete pubblica dei Centri per l'Impiego presso i quali sono istituiti gli *Youth Corner* di Italia Lavoro – prevedendo tale servizio nella convenzione con il Ministero del Lavoro in complementarietà a valere sulle risorse dedicate – che operano anche in questo ambito sotto la *governance* regionale e il coordinamento del responsabile del Centro per l'Impiego competente.

RISULTATI ATTESI/PRODOTTI

Erogazione di un colloquio di orientamento a tutti coloro che si sono registrati (scheda 1A), che ricostruisca il profilo del giovane e ne delinei i percorsi di politica attiva all'interno dei servizi per l'impiego (passa o meno ai servizi specialistici) e le misure attivabili nell'ambito della Garanzia, formalizzando il tutto nel patto di attivazione.

INTERVENTI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Vedi piano generale di informazione e pubblicità.

1C. ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO

AZIONI PREVISTE

Al colloquio specialistico accedono tutti i giovani che nel colloquio di primo orientamento hanno condiviso la necessità di azioni per accrescere la propria occupabilità, entro 4 mesi dalla stipula del patto di servizio concluso al termine del primo orientamento. I servizi offerti sono riconducibili a due macro tipologie: *i)* consulenza orientativa specialistica (Orientamento di secondo livello) e *ii)* accompagnamento nell'attività di ricerca attiva del lavoro ed alla formazione. La consulenza orientativa specialistica ha la finalità di definire le competenze del giovane, le sue aspirazioni e gli interventi che meglio possono aiutarlo. A tal fine il patto di servizio viene integrato da un Piano d'azione Individuale (PAI) mediante:

- un colloquio di approfondimento e costruzione del progetto personale specifico;
- un bilancio di competenza, che consta di una fase preliminare di accoglienza e analisi della domanda, di una fase centrale di esplorazione e ricostruzione delle esperienze e di una fase conclusiva che porta alla definizione del progetto professionale e alla condivisione e negoziazione di un documento di sintesi che ne traccia i contenuti;
- un *counseling* che aggiorna il PAI sulla base di quanto emerso nell'attività di cui sopra, al fine della costruzione di un progetto personale che, a seconda dei casi, prevedrà il reinserimento formativo (15-18 anni), l'inserimento in attività formative, incluso il tirocinio extra-curricolare o un inserimento lavorativo.

La durata di queste attività, erogate in maniera individuale, varia a seconda del soggetto e va da un minimo di un'ora nei casi più semplici ad un massimo di 8 ore per i casi più complessi. Le attività di accompagnamento nell'attività di ricerca attiva del lavoro e alla formazione realizzate nell'area dei servizi specialistici, e che possono essere erogate anche a piccoli gruppi omogenei, si articolano in un set di prestazioni che agevolano l'attuazione del progetto individuale definito nella consulenza orientativa specialistica. Esse prevedono l'aggiornamento del curriculum, la definizione delle figure professionali verso cui l'utente intende dichiararsi disponibile (se non definite nell'orientamento di primo livello), l'introduzione agli strumenti di ricerca di occupazione, l'erogazione di informazioni, l'attivazione e il tutoraggio di tirocini, la proposta di iscrizione al servizio civile, l'offerta di opportunità formative, la consulenza rivolta a potenziali neo-imprenditori, la definizione e l'attivazione di misure di sostegno all'inserimento/reinserimento nel sistema di istruzione-formazione.

L'area dei servizi specialistici definita negli standard regionali prevede anche il supporto alla mobilità legata allo sportello EURES e, in debiti casi, al programma "Eurodyssée" gestito da AUR, mediante l'erogazione di informazioni sulle modalità di candidatura, sulle condizioni di vita e lavoro nei paesi aderenti della rete e su questioni riguardanti la sicurezza sociale e i trasferimenti di diritti (ad es. indennità di disoccupazione). In tale ambito è prevista un'attività di orientamento individuale e di gruppo con particolare riferimento alle modalità di ricerca di un impiego in Europa, anche tramite l'opportunità di tirocini transnazionali. Quest'ultima attività e la promozione e il tutoraggio di tirocini verranno dettagliate nelle apposite schede (rispettivamente n. 8 e n.5).

In base a quanto previsto dagli standard regionali dei servizi all'impiego accedono ad un colloquio specialistico (svolto nell'area della mediazione, possibilmente lo stesso giorno del colloquio di primo orientamento), tutti i soggetti che non necessitano di accrescere la propria occupabilità e che, informati delle varie opportunità offerte da Garanzia Giovani, optano per beneficiare direttamente dei servizi di accompagnamento al lavoro, necessitando di una consulenza per la costruzione del curriculum vitae, la definizione delle figure professionali verso cui intendono dichiararsi disponibili (se non definite nell'orientamento di primo livello) e la stesura di eventuali lettere di presentazione. Tale colloquio ha una durata non superiore ad un'ora. In base alle risultanze di tali attività il giovane verrà indirizzato verso le attività di accompagnamento al lavoro di cui alla scheda 3, o della scheda 8, o verso la creazione d'impresa di cui alla scheda 7, o verso le varie attività previste dal programma funzionali all'acquisizione di competenze in maniera formale e non formale tali da aumentarne la spendibilità sul mercato del lavoro.

Tra le attività previste figura inoltre l'attestazione delle competenze acquisite nell'ambito delle esperienze formative on the job previste dal programma con particolare riguardo al servizio civile.

TARGET DI DESTINATARI CUI LA MISURA SI RIVOLGE

La misura è rivolta a giovani che hanno aderito alla Garanzia secondo le modalità previste dalla scheda 1A ed hanno stipulato un patto di servizio/di attivazione, di cui alla scheda 1B, e che risultano, in base al colloquio di primo orientamento, distanti dal mercato del lavoro e pertanto necessitano di accrescere la propria occupabilità mediante azioni orientative atte ad aumentare la spendibilità, nonché coloro che hanno optato per percorsi formativi finalizzati all'inserimento. Passano al colloquio specialistico anche coloro che sono destinati all'incrocio domanda offerta di lavoro ma necessitano di una consulenza per la redazione del proprio CV.

PARAMETRO DI COSTO

33 euro /ora come previsto dalla DGR 425 del 15/04/2014 per una durata complessiva non superiore alle 8 ore. In caso di colloquio di gruppo, il parametro va diviso per il numero di utenti formanti il gruppo, nei limiti previsti da DGR 425/2014. Nel caso di attestazione di competenze sono previste ulteriori 8 ore rispetto a quelle previste come massimo per l'orientamento specialistico.

PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI

Centri per l'Impiego integrati da *Youth Corner* gestiti da Italia Lavoro, sotto la *governance* regionale e il coordinamento del responsabile del Centro per l'Impiego. Soggetti titolati alla attestazione/certificazione delle competenze.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI COMPETENTI, PUBBLICI E PRIVATI

Attivazione prevista nella convenzione con il Ministero del Lavoro del supporto di Italia lavoro per la gestione degli *Youth Corner*. Attivazione dei tavoli di partenariato socio istituzionale (Alleanza per l'Umbria).

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Utilizzo della rete pubblica dei Centri per l'Impiego presso i quali sono istituiti gli *Youth Corner* di Italia Lavoro – prevedendo tale servizio nella convenzione con il Ministero del Lavoro – in complementarietà a valere sulle risorse dedicate – che operano anche in questo ambito sotto la *governance* regionale e il coordinamento del responsabile del centro per l'impiego competente.

RISULTATI ATTESI/PRODOTTI

Definizione del curriculum vitae per i soggetti ad elevata occupabilità ma che ne sono privi.
Incremento del livello di occupabilità mediante le attività di consulenza orientativa specialistica e di accompagnamento alle attività formative formali, incluso l'erogazione di voucher, e non formali e di servizio civile.

INTERVENTI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Vedi piano generale di informazione e pubblicità.

2A. FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

AZIONI PREVISTE

Offerta di percorsi formativi rivolti all'acquisizione di conoscenze e competenze funzionali all'inserimento lavorativo, sulla base delle caratteristiche dei destinatari e della domanda delle imprese interessate. L'offerta va rivolta:

- *in primis*, ad adeguare il livello professionale dei destinatari rispetto alla loro collocazione, relativamente alle imprese interessate alla attivazione di un rapporto di lavoro dipendente (contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, di apprendistato);
- in generale, a far comunque acquisire ai destinatari apprendimenti facilmente spendibili sul mercato del lavoro (nel caso in cui non avvenga l'immediata collocazione nell'impresa potenzialmente interessata) e per l'eventuale rientro in ulteriori percorsi di formazione, attraverso la riduzione della durata della partecipazione individuale.

Si tratta in ogni caso di percorsi di natura fortemente professionalizzante, come tali non rivolti alla trasmissione di generiche competenze di base e/o trasversali, né ad eventuali funzioni orientative. Sono in essi ricomprese anche attività formative di natura abilitante, ove la loro normazione cogente non sia in contrasto con i vincoli dell'offerta attivabile nell'ambito di Garanzia Giovani.

I percorsi sono parte integrante del Catalogo Unico Regionale dell'Offerta Formativa, articolati in apposita sezione. Come tali, essi devono essere conformi a quanto disposto dal relativo Avviso aperto, nei limiti delle seguenti prescrizioni cogenti aggiuntive:

- costo d'iscrizione non superiore a 4.000 euro;
- durata-ricompresa fra 101 e 450, al netto delle eventuali attività di stage curricolare;
- ammissibilità di eventuale stage curricolare, aggiuntivamente al massimale di durata e senza riconoscimento di costo, da svolgersi in una impresa interessata alla attivazione di un rapporto di lavoro. In quanto di natura curricolare, l'eventuale stage deve in ogni caso presentare una stretta ed organica coerenza con gli obiettivi, i contenuti ed i metodi del percorso formativo. Non sono in ogni caso ammessi stage di durata superiore al 50% della durata delle attività di aula ed, eventualmente, erogate a distanza;
- accessibilità attraverso il dispositivo regionale di riconoscimento dei crediti formativi, al fine della valorizzazione degli apprendimenti pregressi dei destinatari, come parte della complessiva strategia di loro attivazione individualizzata.

Sono ammissibili percorsi rivolti al rilascio di attestazioni di frequenza semplice, frequenza con profitto e qualifica, purché conformi alle regole proprie di Garanzia Giovani. In caso di attivazione di un rapporto di lavoro successiva alla partecipazione all'attività formativa, l'eventuale qualifica rilasciata non ha effetto vincolante sul relativo inquadramento contrattuale. I destinatari accedono all'offerta formativa attraverso voucher, erogato dal Centro per l'Impiego a seguito di orientamento specialistico, scegliendo all'interno della specifica sezione del Catalogo Unico Regionale il percorso di proprio interesse, con riferimento ai contenuti del Patto di Attivazione/servizio sottoscritto in esito alla misura "accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e *profiling*, consulenza orientativa)" ed agli ambiti professionali indicati in esito all'orientamento specialistico.

TARGET DI DESTINATARI CUI LA MISURA SI RIVOLGE

La misura è rivolta a giovani tra i 18 e i 29 anni che hanno stipulato un patto di servizio/di attivazione, di cui alla scheda 1B, sulla base dell'esito della misura "Orientamento specialistico o di II livello" e che abbiano adempiuto all'obbligo di istruzione o ne siano esonerati.

PARAMETRO DI COSTO

Il voucher formativo ha il valore massimo di 4.000 Euro, definito in modo proporzionale alla durata del percorso formativo, secondo la seguente tavola.

DURATA (ore d'aula)	VALORE MAX. (€)
da 101 a 150 ore	3.500
da 151 a 450 ore	4.000

Il valore del voucher è riconosciuto all'organismo di formazione fino al 70% del costo standard dell'attività, ove il destinatario abbia frequentato almeno il 75% della durata oraria prevista. Il restante 30% del valore del voucher è riconosciuto nel caso di collocazione del relativo beneficiario nel posto di lavoro, attraverso stipula di un contratto a tempo indeterminato, a tempo determinato o di somministrazione di almeno 6 mesi di durata o di apprendistato, purché entro 60 giorni naturali dal termine dell'attività formativa. A seguito della risposta fornita dal Ministero tale limite è elevato a 120 giorni dal termine dell'attività d'aula o dell'eventuale stage.

Con riferimento alla sola quota del 70%, il computo delle spettanze dell'organismo formativo avverrà sulla base del valore dei voucher ad esso apportati dai partecipanti, ed in ogni caso per un importo non superiore al costo riconoscibile attraverso applicazione della metodologia dei costi standard, secondo la seguente modalità di calcolo:

- quota fissa: $\text{durata in ore (netto stage)} * \text{costo_standard_C1}$
- quota variabile: $\text{durata in ore (netto stage)} * n_partecipanti_a_conclusione * \text{costo_standard_C2}$
- costo totale massimo liquidabile: quota fissa + quota variabile

Costo standard C_1: 161,72 Euro/ora per i corsi da 101 a 250 ore

Costo standard C_2: 0,99 Euro/ora per i corsi da 101 a 250 ore

ai sensi della DGR 1326/2011

Costo standard C_1: 126,32 Euro/ora per i corsi da 251 a 450 ore

Costo standard C_2: 1,98 Euro/ora per i corsi da 251 a 450 ore

ai sensi della DGR 1368/2014

La liquidazione del restante 30% del valore del voucher individuale, al verificarsi della condizione occupazionale sopra richiamata, avverrà indipendentemente dal numero dei partecipanti al percorso.

PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI

Organismi di formazione accreditati dalla Regione Umbria per l'erogazione di servizi formativi.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI COMPETENTI, PUBBLICI E PRIVATI

Presentazione, da parte degli organismi di formazione accreditati dalla Regione Umbria per l'erogazione di servizi formativi, di proposte progettuali nell'ambito del vigente Catalogo Unico dell'Offerta Formativa della Regione Umbria:

- nel caso di progetti già approvati, conformi ai requisiti specifici di Garanzia Giovani, attraverso presentazione di richiesta di iscrizione alla sezione Garanzia Giovani del Catalogo;
- nel caso di nuova offerta formativa, attraverso presentazione di iscrizione al Catalogo integrata dalla specifica sezione Garanzia Giovani.

La presentazione dei progetti e la richiesta di iscrizione alla sezione Garanzia Giovani avvengono secondo la modalità dell'avviso pubblico aperto "Catalogo Regionale Unico dell'Offerta Formativa", così come integrato da specifica disposizione relativa al programma Garanzia Giovani. In caso di progetti già approvati, l'iscrizione alla specifica sezione avviene in regime di semplificazione amministrativa, al ricevimento telematico della richiesta conforme.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

L'accesso al percorso formativo avviene attraverso rilascio al destinatario di apposito voucher, spendibile con riferimento ad uno o più ambiti professionali di percorso, indicati sulla base del Patto di servizio e delle risultanze del processo di orientamento. Il voucher va utilizzato dal destinatario entro tre mesi dalla sua assegnazione, attraverso iscrizione ad una offerta di percorso da selezionare nell'ambito della specifica sezione del Catalogo Unico Regionale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le caratteristiche di assegnazione. Il voucher può essere impegnato in un solo percorso formativo. In caso di non avvio del percorso da parte dell'organismo attuatore il destinatario mantiene il diritto di impiego del voucher fino ad un massimo di sei mesi dalla data della sua assegnazione.

I percorsi formativi sono avviati in autonomia dai relativi organismi attuatori sulla base dei voucher ricevuti. Nel caso in cui l'attuatore non sia in grado di garantire l'avvio in tempi coerenti con la validità del voucher si impegna a comunicare tale condizione ai giovani interessati alla sua frequenza, in modo da consentir loro l'esercizio di una differente opzione.

RISULTATI ATTESI/PRODOTTI

Acquisizione di conoscenze e competenze professionali funzionali all'inserimento lavorativo, sulla base delle caratteristiche dei destinatari e della domanda delle imprese interessate.

INTERVENTI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Vedi piano generale di informazione e pubblicità.

2B. REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI

AZIONI PREVISTE

Offerta di percorsi orientativi e formativi rivolti all'acquisizione di saperi di base necessari per l'esercizio della cittadinanza attiva e di competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro, finalizzati al successivo reinserimento in percorsi di qualifica professionale, nell'ambito dell'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione. L'azione rientra come tale nelle finalità di cui all'art. 2, comma 2, lettere a) e c) della l.r. 23 dicembre 2013, n.30 *"Disciplina del sistema regionale di istruzione e formazione professionale"*.

I percorsi sono obbligatoriamente caratterizzati da:

- durata annuale, per un minimo di 1.000 ore di attività formativa, complessivamente intesa;
- dimensionamento flessibile, per un numero di partecipanti, ricompreso ordinariamente fra 8 e 20 unità;
- finalizzazione – attraverso successivo reinserimento dei destinatari in idoneo percorso formativo nell'ambito dell'offerta regionale in materia di diritto-dovere di istruzione e formazione – al raggiungimento di una qualifica ricompresa nel repertorio degli standard professionali della Regione Umbria;
- progettazione dei contenuti professionalizzanti secondo un approccio per Unità di Competenza, in conformità con quanto disposto dalla D.G.R. del 18 gennaio 2010, n. 51, "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione – Allegato 1 Paragrafo 2 "gli standard professionali";
- progettazione dei percorsi per Unità Formative Capitalizzabili, in conformità con quanto disposto dalla D.G.R. del 18 gennaio 2010, n. 51, "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione – Allegato 1 Paragrafo 3 "gli standard formativi", ad eccezione dei moduli/segmenti di natura orientativa e di sostegno all'apprendimento;
- accessibilità attraverso il dispositivo regionale di riconoscimento dei crediti formativi di cui alla D.G.R. n. 1429/2007 e successive norme attuative, al fine della valorizzazione degli apprendimenti pregressi dei destinatari, come parte della complessiva strategia di loro attivazione individualizzata;
- conseguente specificazione delle Unità Formative Capitalizzabili per le quali potrà essere effettuato il riconoscimento di crediti di frequenza rivolti alla personalizzazione dei percorsi, fermo restando che detti crediti non possono essere intesi come diminuzione della frequenza effettiva del percorso formativo, richiedendo l'istituzione di attività didattiche sostitutive e pedagogicamente coerenti;
- previsione di almeno una Unità Formativa Capitalizzabile relativa alla diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, esclusa dal riconoscimento dei crediti formativi di frequenza;
- previsione di strumenti di sostegno alla frequenza delle attività, attraverso azioni integrate di orientamento, *counselling*, recupero e sviluppo di competenze, accompagnamento al lavoro, anche attraverso realizzazione di tirocinio curricolare, quest'ultimo per la durata massima del 30% del monte-ore complessivo;
- previsione di modalità valutativa finale funzionale al reinserimento dei partecipanti in idoneo percorso formativo nell'ambito dell'offerta regionale in materia di diritto-dovere di istruzione e formazione;
- coerente previsione di rilascio di attestazione finale, conforme agli standard minimi disposti dalla DGR del 18 gennaio 2010, n. 51 "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione – Allegato 1 Paragrafo 4 Gli standard di certificazione e Paragrafo 5 Gli standard di attestazione".

Non è ammesso il ricorso alla Formazione a Distanza.

TARGET DI DESTINATARI CUI LA MISURA SI RIVOLGE

La misura è rivolta a giovani di età compresa fra 15 e 18 anni, che abbiano adempiuto all'obbligo di istruzione o ne siano esonerati, che hanno stipulato un patto di servizio/di attivazione, di cui alla scheda 1B.

PARAMETRO DI COSTO

Applicazione della metodologia dei costi standard, secondo la seguente modalità di calcolo:

- quota fissa: $\text{durata in ore} * \text{costo_standard_C1}$
- quota variabile: $\text{durata in ore (netto stage)} * n_partecipanti_a_conclusione * \text{costo_standard_C2}$
- costo totale massimo liquidabile: quota fissa + quota variabile

Costo standard C_1: 70,08 Euro/ora

Costo standard C_2: 0,58 Euro/ora

PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI

Organismi di formazione accreditati dalla Regione Umbria per l'erogazione di servizi formativi, con specifico riferimento alla macro-tipologia "Formazione iniziale". Gli organismi effettuano le attività di promozione, ricerca e reclutamento dei destinatari in rete con i Servizi per l'Impiego.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI COMPETENTI, PUBBLICI E PRIVATI

Presentazione, da parte degli organismi di formazione accreditati dalla Regione Umbria per l'erogazione di servizi formativi nella macro-tipologia "Formazione iniziale", di proposte progettuali quadro, sulla base di avvisi pubblici emanati dalle Amministrazioni Provinciali, a seguito di verifica di conformità ai requisiti cogenti di cui alla presente scheda ed alla normativa applicabile svolta dai competenti Servizi della Regione. Gli avvisi devono obbligatoriamente indicare gli ambiti di qualifica professionale rilevanti ai fini della prosecuzione dei percorsi nell'ambito del diritto-dovere di istruzione e formazione, individuati anche in termini di dimensionamento sulla base delle caratteristiche dei mercati del lavoro locali.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

I destinatari accedono all'offerta formativa attraverso iscrizione allo specifico percorso di interesse, sulla base del servizio di accesso alla Garanzia Giovani (presa in carico, colloquio individuale e *profiling*, consulenza orientativa) svolto dai Centri per l'Impiego, in partnership con gli organismi formativi, che svolgono una propria specifica e coordinata azione di informazione e sensibilizzazione, rivolta anche alle famiglie dei minori, in raccordo con le istituzioni scolastiche da cui i giovani destinatari provengono. I percorsi hanno inizio con le attività di orientamento e riconoscimento dei crediti formativi, al fine di individuare le caratteristiche di offerta coerenti con i destinatari, in una logica di personalizzazione ed individualizzazione. Sulla base delle effettive caratteristiche dei partecipanti, i soggetti attuatori traducono i progetti-quadro assegnati in progetti esecutivi, specificando le effettive UFC da realizzare. All'interno dei percorsi attivati resta possibile procedere all'inserimento tardivo di allievi che abbiano presentato domanda successivamente alla formazione del gruppo classe, nel rispetto di quanto previsto dalle Note di indirizzo regionali ed in applicazione del sistema di riconoscimento dei crediti formativi in ingresso.

RISULTATI ATTESI/PRODOTTI

Acquisizione di saperi di base e competenze professionali funzionali all'inserimento lavorativo, attraverso prosecuzione del percorso nell'ambito dell'offerta rivolta all'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione.

INTERVENTI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Vedi piano generale di informazione e pubblicità.

3. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

AZIONI PREVISTE

Ai servizi di accompagnamento al lavoro attuati nel rispetto degli standard regionali dei servizi per l'impiego, accedono tutti i soggetti che si sono registrati al Programma ed hanno beneficiato del colloquio di primo orientamento conclusosi con la stipula del patto di attivazione. L'accesso ai servizi di accompagnamento:

- è immediato per coloro che nell'ambito del colloquio di primo orientamento sono risultati in possesso di requisiti che li rendano occupabili, almeno per alcuni profili;
- avviene a seguito dei servizi specialistici che ne hanno incrementato l'occupabilità per coloro che nell'ambito del primo orientamento risultano distanti dall'occupabilità.

Propedeutiche all'inserimento professionale vi sono una serie di attività che il sistema regionale dei servizi per l'impiego, nel rispetto degli standard regionali, attua. In primo luogo vi è una attività di analisi del mercato e di selezione delle imprese da contattare al fine di promuovere presso le stesse i servizi erogati dal sistema regionale e nella fattispecie le opportunità offerte dalla Garanzia Giovani. Tale attività di *scouting* può avvenire anche mediante strumenti a distanza ed è propedeutica alla successiva attività di screening dei fabbisogni di servizi e di personale che avviene presso le imprese o tramite appuntamenti presso i servizi competenti. Le imprese clienti potranno beneficiare in primo luogo del supporto alla rilevazione dei fabbisogni occupazionali e della gestione della *vacancies* ai fini dell'incontro domanda-offerta, nonché della promozione delle opportunità di tirocinio. Al fianco di queste azioni tipiche si prevede un'attività consulenziale alle imprese riguardo la rilevazione dei fabbisogni formativi, la predisposizione di piani formativi – in raccordo con i fabbisogni già eventualmente espressi mediante gli strumenti predisposti dalla regione e dalle sue Agenzie –, l'offerta formativa disponibile sul territorio, i finanziamenti e le agevolazioni, i progetti di sviluppo locale e internazionali nonché sulla normativa e sulla contrattualistica di riferimento, sulle facilitazioni all'inserimento anche mediante l'attivazione di misure di accompagnamento al lavoro (es. tirocini) e sull'inserimento di soggetti svantaggiati.

La gestione delle *vacancies* avviene tramite selezione o preselezione del personale richiesto e si conclude con l'invio di una rosa di nominativi estratti dalla banca dati sulla base dei requisiti espressi dall'impresa. Tale rosa, secondo quanto previsto dagli standard regionali, in ogni caso non deve eccedere le 15 persone; qualora il numero di candidabili ecceda tale valore, salvo diversa volontà dell'impresa, vengono richiesti ulteriori parametri per restringerlo. Il servizio monitora l'esito della selezione effettuata sia attraverso un feedback dell'azienda sia attraverso la comunicazione obbligatoria inviata dalla stessa. Il *feedback* aziendale non si limita alla segnalazione dell'esito occupazionale ma comprende una valutazione della *customer satisfaction* utile a migliorare la qualità del servizio e la fidelizzazione delle imprese.

TARGET DI DESTINATARI CUI LA MISURA SI RIVOLGE

La misura è rivolta a giovani hanno stipulato un patto di servizio/di attivazione, di cui alla scheda 1B.

PARAMETRO DI COSTO

L'unità di costo standard disposta dalla DGR 425 del 15/04/2014 per tale attività è di 34,40 €/ora, prevedendo un rimborso al conseguimento dell'inserimento occupazionale per un monte ore rendicontabile variabile a seconda dell'attività di *scouting*, della modalità di selezione richiesta e della distanza dal mercato del lavoro del lavoratore e della tipologia di contratto di assunzione. La stessa DGR prevede che il numero massimo di ore ammissibili, individuate come sopra descritto, viene valutato sul singolo provvedimento in funzione del *target* d'utenza. Le schede nazionali attuative del Piano nazionale Garanzia Giovani fissano un rimborso al conseguimento del risultato occupazionale in funzione della categoria di profilazione del giovane e del contratto di lavoro, secondo la tabella

contenuta nella scheda ministeriale sotto riportata, prevedendo in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro una riduzione proporzionale dell'importo.

	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi	600	800	1.000	1.200

L'importo forfettario utilizzato per la remunerazione di tali attività nell'ambito di Garanzia Giovani è concesso per l'intero dopo sei mesi nel primo caso, dodici negli altri due. Per i giovani che hanno frequentato un corso di formazione è il soggetto attuatore stesso a cercare l'occupazione senza aver diritto al riconoscimento per l'accompagnamento al lavoro, ma vedendosi riconoscere l'intero importo del costo della formazione. L'importo forfettario di cui sopra spetta invece al Centro per l'impiego qualora lo stesso abbia effettuato le operazioni di scouting e matching che hanno portato ad individuare l'azienda e ritenga necessario che il giovane svolga attività di formazione, di cui alla scheda 2A, per colmare deficit formativi e facilitare l'inserimento lavorativo del giovane sulla base del fabbisogno espresso dall'impresa che lo andrà ad assumere.

PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI

Centri per l'Impiego integrati da *Youth Corner* gestiti da Italia Lavoro, sotto la *governance* regionale e il coordinamento del responsabile del Centro per l'Impiego.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI COMPETENTI, PUBBLICI E PRIVATI

Attivazione prevista nella convenzione con il Ministero del Lavoro del supporto di Italia lavoro per la gestione degli *Youth Corner*. Attivazione dei tavoli di partenariato socio istituzionale (Alleanza per l'Umbria).

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Utilizzo della rete pubblica dei Centri per l'Impiego presso i quali sono istituiti gli *Youth Corner* di Italia Lavoro – prevedendo tale servizio nella convenzione con il Ministero del Lavoro in complementarietà a valere sulle risorse dedicate – che operano anche in questo ambito sotto la *governance* regionale e il coordinamento del responsabile del centro per l'impiego competente.

RISULTATI ATTESI/PRODOTTI

Attivazione di rapporti di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

INTERVENTI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Vedi piano generale di informazione e pubblicità.

5. TIROCINIO EXTRA-CURRICOLARE, ANCHE IN MOBILITÀ GEOGRAFICA

AZIONI PREVISTE

Offerta di tirocini extra-curricolari, in ambito locale o in mobilità geografica, finalizzati all'inserimento/reinserimento al lavoro, attraverso apprendimento in contesto di lavoro rivolto ad agevolare le scelte professionali e l'acquisizione di conoscenze e competenze validabili.

I tirocini sono attuati con riferimento alla DGR 2 dicembre 2013, n. 1354 "Disciplina tirocini extra-curricolari ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 17 del 17 settembre 2013 e disposizioni organizzative in materia di tirocini" e smi, fatte salve le seguenti specificazioni, derivanti dalle caratteristiche del programma Garanzia Giovani:

- non ammissibilità a finanziamento della fattispecie "Tirocini estivi", di cui all'art. 1, comma 5, lettera c);
- uniformazione delle fattispecie: a) tirocini formativi e di orientamento e b) tirocini finalizzati all'inserimento/reinserimento al lavoro alla durata massima di 6 mesi, estendibile a 12 mesi per i disabili e le persone svantaggiati ai sensi della legge 381/91. Tali riferimenti si applicano anche ai tirocini svolti in mobilità geografica nazionale e transnazionale;
- indennità di partecipazione al destinatario della misura non minore di 300 € mensili fino a 500 € mensili per la durata massima sopra richiamata, comunque non superiore a 3.000 € in tutto il periodo di tirocinio (6.000 qualora trattasi di disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/91) ;
- in caso di tirocinio in mobilità geografica, indennità e rimborso dei costi di mobilità vengono determinati sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità fornite dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.

L'offerta di tirocini è parte integrante del Catalogo Unico Regionale dell'Offerta Formativa, articolata in apposita sezione, gestita nel rispetto dei criteri di imparzialità, pubblicità e trasparenza. L'offerta è costituita dai soggetti promotori di cui all'art. 3 della DGR 1354/13 e smi, con riferimento ai soggetti ospitanti di cui all'art. 4 della medesima norma, attraverso risposta a specifico avviso pubblico aperto, indicante i contenuti informativi minimi necessari alla corretta caratterizzazione dei contenuti formativi ed alla identificazione dei potenziali destinatari.

I destinatari accedono all'offerta di tirocinio extra-curricolare a seguito della stipula del patto di attivazione o, ove del caso, successivamente ad orientamento specialistico, candidandosi ad una o più opportunità. Il *matching* effettivo avviene a cura del soggetto ospitante, assistito dal soggetto proponente, secondo quanto indicato alla sezione "Modalità di attuazione". Il tirocinio è svolto sulla base di apposita convenzione stipulata tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante, conforme allo standard minimo regionale applicabile, a cui è obbligatoriamente allegato un progetto formativo per ciascun tirocinante. Il soggetto promotore, il soggetto ospitante ed il destinatario assicurano lo svolgimento del tirocinio nel rispetto di quanto disposto dalla richiamata DGR 1354/13 e smi, incluso il rilascio di attestazione conclusiva degli apprendimenti maturati. Per i soli tirocini svolti sul territorio nazionale, nel caso in cui lo stesso si trasformi in un contratto di lavoro subordinato, all'impresa ospitante compete il bonus di cui alla specifica misura.

TARGET DI DESTINATARI CUI LA MISURA SI RIVOLGE

La misura è rivolta a giovani tra i 18 e i 29 anni che hanno stipulato un patto di servizio/di attivazione, di cui alla scheda 1B.

Il tirocinio è attivabile sulla base dell'esito della misura "Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e *profiling*, consulenza orientativa)" o della misura "Orientamento specialistico o di II livello".

PARAMETRO DI COSTO

All'ente promotore è corrisposta una remunerazione lorda a costi standard *a risultato* (il 50% da erogare a metà percorso e 50% a completamento del periodo di tirocinio), sulla base del *profiling* del beneficiario, secondo la seguente tavola:

	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
remunerazione a risultato	200	300	400	500

La remunerazione è comprensiva degli oneri derivanti al soggetto promotore in ragione dei compiti ad esso propri, di cui all'art. 5 della DGR 1354/13 e smi. Al tirocinante è corrisposta un'indennità di partecipazione di 300 € lordi mensili, a fronte di una durata settimanale delle attività previste per lo svolgimento del tirocinio ricompresa fra venti e ventiquattro ore. L'indennità è elevata a 400 € lordi mensili se l'impegno formativo settimanale è pari o superiore a venticinque ore fino ad un massimo di trenta ore e di 500 euro per impegni orari superiori, in coerenza con gli obiettivi del progetto formativo.

L'indennità di partecipazione, come previsto dalla scheda nazionale, non può in ogni caso essere superiore a 3.000 € lordi per l'intero periodo di tirocinio; nel caso trattasi di disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91, per i quali la durata può essere anche pari a 12 mesi, tale limite è elevato a € 6.000. Al soggetto ospitante non è corrisposta alcuna indennità.

Nel caso di tirocini transnazionali all'ente promotore è corrisposta una remunerazione lorda a costi standard *a risultato* (il 50% da erogare a metà percorso e 50% a completamento del periodo di tirocinio), sulla base del *profiling* del beneficiario, secondo la seguente tavola:

Tirocini transnazionali	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
remunerazione a risultato	250	375	500	625

Al tirocinante è corrisposto un rimborso per la mobilità geografica, parametrato su tabelle di costi standard, elaborati a partire da dati statistici Erasmus plus e precedenti..

PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI

Soggetti promotori e soggetti ospitanti dei tirocini extra-curricolari così come indicato rispettivamente agli artt. 3 e 4 della DGR 1354/13 e smi. Servizi per l'impiego, con riferimento al processo di promozione della misura e di supporto al *matching* fra domanda ed offerta di tirocini.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI COMPETENTI, PUBBLICI E PRIVATI

Attivazione prevista nella convenzione con il Ministero del Lavoro del supporto di Italia lavoro per la gestione degli *Youth Corner*. Attivazione dei tavoli di partenariato socio istituzionale (Alleanza per l'Umbria). Partecipazione dell'AUR – Agenzia Umbria Ricerche, per lo specifico del programma transnazionale Eurodyssée.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

In esito ad avviso pubblico aperto emanato dalla Regione, presentazione da parte dei soggetti promotori della disponibilità di idoneo soggetto ad ospitare uno o più tirocini, attraverso apposito applicativo Internet (di seguito: "Piattaforma"), che ne regola l'attuazione, nell'ambito della specifica sezione del vigente Catalogo Unico dell'Offerta Formativa della Regione Umbria.

Ai fini della ammissibilità a Catalogo delle proposte di tirocinio, esse dovranno, attraverso uno specifico formulario, contenere gli elementi informativi previsti dalla Disciplina tirocini extra-curricolari di cui alla DGR 1354/13 e smi.

La proposta di tirocinio è iscritta alla specifica sezione del Catalogo Unico dell'Offerta Formativa. I potenziali tirocinanti esprimono la propria candidatura in sede di accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e *profiling*, consulenza orientativa) o in esito alla misura "Orientamento specialistico o di II livello", ove la stessa sia

ricompresa nel patto di servizio. Il matching tra offerte e candidature è consentito dalla Piattaforma in modo tale che vi sia coerenza tra aree professionali. In particolare il sistema garantisce la coerenza fra l'area di riferimento del candidato tirocinante (indicata nel patto di servizio) e area professionale di riferimento della proposte di tirocinio pubblicate nel Catalogo.

Al fine della realizzazione efficiente della misura, le singole proposte di tirocinio restano disponibili alla candidatura fino al 10° giorno dalla loro messa in disponibilità, ove vi sia almeno un candidato.

Il *matching* fra domanda ed offerta di tirocinio è svolto dal soggetto ospitante, coadiuvato dal soggetto promotore, sulla base delle caratteristiche oggettive e soggettive dei candidati. Il tirocinio è avviato successivamente alla stipula della apposita Convenzione fra soggetto proponente, soggetto ospitante, sottoscritta per presa visione dal tirocinante. Nell'ambito della convenzione viene individuato nel soggetto ospitante il soggetto su cui ricade il rispetto dell'obbligo assicurativo per il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, oltre che per la responsabilità civile verso i terzi con idonea compagnia assicurativa. La disposizione non si applica ai tirocini transnazionali.

Viene individuato un limite massimo pari al 10% delle risorse per il finanziamento di tirocini svolti presso soggetti ospitanti che ai fini dell'assunzione devono ricorrere a procedure concorsuali o ad esse assimilabili per la selezione del personale. Si precisa altresì che ciascun soggetto pubblico come sopra individuato può ospitare un solo tirocinante per volta a valere su Garanzia Giovani; nel caso di università tale limite s'intende per dipartimento.

I tirocini, ad esclusione di quelli transnazionali, sono soggetti alla comunicazione obbligatoria da parte del soggetto ospitante prevista dall'articolo 9-bis, comma 2, del d.l. n. 510/1996, *Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale*, convertito in l. n. 608/1996 e s.m. e i.

Al termine del tirocinio il soggetto promotore predispone e rilascia, sulla base della valutazione del soggetto ospitante, un'attestazione semplice di apprendimento non formale ed informale ai sensi della DGR n. 51/2010, *Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione*. L'attestazione è rilasciata anche in caso di interruzione anticipata, ove la stessa sia avvenuta successivamente alla decorrenza di almeno la metà della durata. Per gli aspetti amministrativi, gestionali, di vigilanza e per quanto non espressamente indicato si rimanda alla DGR 1354/13 e smi.

Aggiuntivamente all'offerta di tirocini extra-curricolari di cui ai punti precedenti, è reso disponibile a carattere sperimentale un numero limitato di opportunità di tirocinio in mobilità transnazionale, nell'ambito del programma Eurodyssée. La Regione Umbria, infatti, aderisce all'AER – Assemblea delle Regioni d'Europa – che sin dal 1985 promuove il programma di mobilità internazionale per giovani tirocinanti "Eurodyssée" e dal 2012 ha delegato l'AUR – Agenzia Umbria Ricerche – a gestire tale programma come soggetto promotore di tirocini in mobilità geografica, così come previsto all'art. 3 della DGR 1354/13 e smi. Detti tirocini partecipano pertanto alla complessiva offerta di Garanzia Giovani secondo le regole generali previste dal programma; in questo caso, si prevede una indennità di partecipazione e il rimborso delle spese di viaggio, calcolati su tabelle di costi standard elaborati da dati statistici *Erasmus + e precedenti* comunicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In ragione della messa a regime del programma Garanzia Giovani, la Regione si riserva la possibilità di procedere ad adeguamento evolutivo del dispositivo di avviso pubblico e delle modalità di *matching*, sulla base degli esiti del monitoraggio svolto, nel rispetto dei principi richiamati ai precedenti paragrafi della presente scheda di misura.

RISULTATI ATTESI/PRODOTTI

Acquisizione di conoscenze e competenze professionali funzionali all'inserimento lavorativo, sulla base delle caratteristiche dei destinatari e della domanda delle imprese interessate.

INTERVENTI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Vedi piano generale di informazione e pubblicità.

6. SERVIZIO CIVILE

AZIONI PREVISTE

Partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e regionale, completi di formazione generale e specifica. Il soggetto è seguito nelle sue attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

TARGET DI DESTINATARI CUI LA MISURA SI RIVOLGE

La misura è rivolta a giovani di età compresa fra 18 e 28 anni che hanno stipulato un patto di servizio/di attivazione, di cui alla scheda 1B e che abbiano adempiuto all'obbligo di istruzione o ne siano esonerati, sulla base dell'esito della misura "Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e *profiling*, consulenza orientativa)" o della misura "Orientamento specialistico o di II livello".

PARAMETRO DI COSTO

Le comunicazioni ministeriali inerenti l'attuazione del Servizio Civile nell'ambito di Garanzia Giovani e la richiamata nota protocollo ministeriale 004739/2015 di pari argomento, chiariscono che l'erogazione dell'indennità di partecipazione ai progetti di servizio civile non prevede l'applicazione dell'IRAP, permettendo, pertanto, la previsione di un importo di € 5.400,00 per singolo destinatario della misura. Nel caso in cui un soggetto ospitante (non avente natura pubblica) assuma il prestatore di servizio civile con contratto di lavoro subordinato entro 60 gg dalla conclusione del servizio, al datore di lavoro spetta, ove previsto, il bonus di cui alla relativa scheda. In caso di lavoro a tempo parziale (comunque superiore a 24 ore settimanali) l'importo è moltiplicato per la percentuale part-time.

PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI

Soggetti convenzionati con la Regione e/o il Dipartimento della gioventù, ai fini del servizio civile, operanti con proprie sedi nel territorio dell'Umbria. Centri per l'impiego, con riferimento al processo di promozione della misura e di supporto al *matching* fra domanda ed offerta di servizio civile.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI COMPETENTI, PUBBLICI E PRIVATI

Attivazione prevista nella convenzione con il Ministero del Lavoro del supporto di Italia lavoro per la gestione degli *Youth Corner*. Attivazione dei tavoli di partenariato socio istituzionale (Alleanza per l'Umbria) con il coinvolgimento degli enti di Servizio Civile accreditati.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

La Regione si avvale del Dipartimento della gioventù per l'emanazione dell'avviso pubblico, indicando gli ambiti d'interesse e gli eventuali vincoli realizzativi, in particolare nel settore dell'assistenza e nell'educazione e promozione culturale. Per il programma si ritiene particolare interesse prevedere il servizio civile nelle attività connesse alla candidatura di Perugia quale capitale europea 2019 della cultura. Maggiori dettagli in ordine all'attuazione della misura in questione sono subordinati ai necessari chiarimenti richiesti dalla regione al Dipartimento della gioventù per il tramite del Ministero del lavoro. A seguito di ciò saranno avviati tutti gli opportuni confronti con i soggetti territoriali portatori di interessi ed esperienza, anche verificando la possibilità di utilizzare graduatorie in esito a provvedimenti nazionali ancora in corso di attuazione incrementandone la dotazione finanziaria.

Al termine del percorso viene prevista l'attestazione delle competenze acquisite da parte di soggetti titolari; detta attività trova fonte di finanziamento nella scheda 1C.

RISULTATI ATTESI/PRODOTTI

Fornire ai giovani fino a 28 anni una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile nazionale e regionale (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, *problem solving*, *brainstorming*) che aumentino l'autostima e facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati.

INTERVENTI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Vedi piano generale di informazione e pubblicità.

7. SOSTEGNO ALL'AUTOIMPIEGO E ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ

AZIONI PREVISTE

Offerta di servizi all'auto-impiego ed all'autoimprenditorialità, rivolti a supportare lo *start-up* ed il consolidamento della *business activity*, attraverso erogazione integrata e mirata di formazione, consulenza, servizi ed accompagnamento all'accesso al credito ed alla finanziabilità. La misura è attuata nell'ambito di quanto disposto dalla l.r. 12/95 "Agevolazioni per favorire l'occupazione giovanile con il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali", dalla l.r. 30 marzo 2011, n. 4, art. 7 "Fondo per il microcredito", finalizzato alla promozione e al sostegno di progetti di creazione d'impresa realizzati da giovani, donne e soggetti svantaggiati, come applicabili allo specifico di Garanzia Giovani. Sulla base dell'esperienza sviluppata dalla Regione Umbria nella programmazione 2007-2013, ed in ragione delle esigenze di valutazione della fattibilità e di personalizzazione delle attività, la misura è articolata in due schemi di intervento:

- creazione di impresa o auto-impiego secondo schemi tradizionali, ovvero non dotati di caratteristiche innovative per contenuto del business e/o modalità realizzativa;
- creazione di impresa o auto-impiego a carattere innovativo, inteso come rilevanza creativa della business idea e/o della modalità di organizzazione e gestione dei fattori produttivi
- erogazione di prestiti a soggetti non bancabili.

1. Supporto ordinario alla creazione di impresa o all'auto-impiego

Accedono alla prima tipologia i giovani che, in sede di stipula del patto di attivazione o, ove del caso, successivamente ad orientamento specialistico, presentano una motivata e significativa propensione all'avvio di attività autonoma, con riferimento a settori/mercati prevalentemente maturi, facilmente riconducibili a schemi-tipo noti e consolidati, affrontabili attraverso gli ordinari strumenti di analisi di fattibilità e valutazione del rischio. Il sostegno nell'ambito di Garanzia Giovani è basato sulla seguente sequenza, oggetto di intervento personalizzato nei limiti degli standard di servizio applicabili:

- supporto alla esplicitazione della business idea, in termini di *SWOT Analysis*, con particolare riferimento alle opportunità imprenditoriali espresse dal territorio;
- erogazione di formazione e consulenza a supporto della redazione del *business plan*;
- assistenza alla costituzione dell'impresa ed alla elaborazione della domanda di accesso alle agevolazioni;
- concessione di contributo in conto esercizio/attivazione di microcredito nel massimale regionale ammissibile; supporto alla bancabilità;
- assistenza, monitoraggio e consulenza mirata nel periodo successivo allo *start-up*, rivolto a ridurre i rischi di mortalità derivanti da inesperienza imprenditoriale.

La sequenza-tipo è scandita da momenti di valutazione *in itinere*, rivolti a consolidare il processo o ad interromperlo ove non si verifichi la presenza delle condizioni minime necessarie, guardando alla sostenibilità di medio termine dell'intrapresa.

2. Supporto alla creazione di impresa o all'auto-impiego basato su business ideas innovative

Accedono alla seconda tipologia i giovani che, in sede di stipula del patto di attivazione o, ove del caso, successivamente ad orientamento specialistico, sono portatori di un motivato approccio creativo alla definizione ed alla implementazione della business idea, accompagnato da caratteristiche personali ad essa coerenti. Si tratta di progetti dotati di maggiori potenzialità e al contempo, in ragione della loro innovatività, accompagnati da un maggior profilo di rischio, con esigenze iniziali di analisi e valutazione non standard, o comunque non immediatamente riconducibili a consolidati schemi-tipo. L'elemento chiave è il motivato stimolo alla creatività, a fronte in ogni caso di concreti e dimostrabili bisogni ed opportunità di mercato cui l'idea imprenditoriale è riferita. Il *target* di riferimento è per conseguenza ridotto rispetto all'azione ordinaria di cui al punto precedente, rivolgendosi alla rivalorizzazione dei "giacimenti" di conoscenza e competenza legati ad elevati livelli di istruzione, oltreché a

caratteristiche personali distintive. Il sostegno nell'ambito di Garanzia Giovani è basato sulla seguente sequenza, oggetto di intervento personalizzato nei limiti degli standard di servizio applicabili:

- realizzazione preliminare di specifici momenti a numero chiuso di attivazione della creatività e dell'impegno personale, attraverso specifica riproposizione della prassi innovativa denominata “*Creativity Camp*”, sviluppata dall'Agenzia Umbria Ricerche nell'ambito del POR FSE 2007-2013. L'approccio è coerente con la finalità generale di Garanzia Giovani di mobilitazione dei giovani che, pur dotati di elevato potenziale, si trovano nello stato di NEET;
- successiva selezione delle idee innovative di impresa o auto-impiego effettivamente provviste di potenzialità realizzative, anche in ragione delle caratteristiche personali dei portatori;
- erogazione di formazione e consulenza a supporto della redazione del *business plan*;
- attivazione di microcredito, nel massimale regionale ammissibile e supporto alla bancabilità;
- monitoraggio e consulenza mirata nel periodo successivo allo start-up, rivolto a ridurre i rischi di mortalità derivanti da inesperienza imprenditoriale.

Anche in questo caso, la sequenza-tipo è scandita da momenti di valutazione *in itinere*, con particolare attenzione al passaggio dalla “attivazione creativa” alla successiva definizione del percorso di creazione d'impresa ed auto-impiego.

TARGET DI DESTINATARI CUI LA MISURA SI RIVOLGE

La misura è rivolta a giovani tra i 18 e i 29 anni hanno stipulato un patto di servizio/di attivazione, di cui alla scheda 1B e che abbiano adempiuto all'obbligo di istruzione o ne siano esonerati, sulla base dell'esito della misura “Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e *profiling*, consulenza orientativa)” o della misura “Orientamento specialistico o di II livello”, ove la stessa ricompreso nel patto di servizio.

PARAMETRO DI COSTO

Per i servizi di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (assistenza, coaching, formazione, etc.):

UCS: € 40/h come previsto da scheda nazionale erogabile fino al 70% a processo; la restante percentuale fino al 100%, a risultato (effettivo avvio dell'attività imprenditoriale).

Per il credito rivolto a soggetti non bancabili:

è prevista la concessione di un finanziamento a valere su apposito fondo rotativo previsto dalla l.r. 30 marzo 2011, n. 4, art. 7, per un massimo del 75% del valore del progetto ed un importo non superiore a 25.000 euro.

PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI

Servizi per l'impiego, con riferimento al processo di promozione della misura e di valutazione preliminare dell'opportunità di sua attivazione, in ragione delle caratteristiche dei destinatari.

Sviluppumbria SpA, soggetto *in house* competente ai sensi dell'art.6 della LR 12/95 per l'assistenza alla promozione, creazione e sostegno di nuova imprenditorialità per creare nuova occupazione e alla gestione delle attività connesse al fondo del microcredito di cui all'art.7 della LR4/2011.

AUR – Agenzia Umbria Ricerche, competente, nell'ambito del POR FSE 2007-2013, per l'attivazione e la gestione del progetto “Creativity Camp”, rivolto alla creazione di imprese innovative, attraverso la stimolazione della creatività e del talento dei giovani.

Reti locali di supporto all'impresa, con particolare riferimento – per le rispettive competenze – a CCIAA, Comuni, organizzazioni di rappresentanza e servizio alle PMI, all'artigianato ed alla cooperazione.

Organismi di formazione accreditati dalla Regione Umbria per l'erogazione di servizi formativi.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI COMPETENTI, PUBBLICI E PRIVATI

Attivazione prevista nella convenzione con il Ministero del Lavoro del supporto di Italia lavoro per la gestione degli *Youth Corner*. Attivazione dei tavoli di partenariato socio istituzionale (Alleanza per l'Umbria).

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

La specificità della misura richiede di porre particolare attenzione alla fase iniziale di proposta e negoziazione, con il potenziale destinatario, nell'ambito del patto di servizio o a seguito di successivo orientamento specialistico. Ciò che appare rilevante non è solo e tanto la probabilità di giungere alla attivazione dell'auto-impiego o alla costituzione giuridica dell'impresa, ma alla sua sopravvivenza nel medio termine, una volta terminata l'erogazione dei servizi di supporto. Ciò richiede una valutazione preliminare della presenza di alcuni requisiti di base, di natura informativa (il potenziale destinatario è in grado di rappresentare e motivare con sufficiente chiarezza l'ipotesi di lavoro, anche in ragione del proprio livello di istruzione e degli apprendimenti maturati nel tempo) e comportamentale (il potenziale destinatario presenta tratti motivazionali e di orientamento all'attività coerenti con l'assunzione di rischio ed i vincoli di gestione). Non si tratta di una valutazione economica della *business idea*, oggetto della successiva fase, quanto dell'accertamento negoziale della "sensatezza" di procedere nel percorso.

Ove i Centri per l'Impiego ritengano assoluta la condizione di cui sopra, al destinatario della misura è attribuito un titolo di accesso ai servizi di supporto, distinti sulla base delle caratteristiche della *business idea*:

- nel caso di profilo tradizionale, i servizi sono erogati da Sviluppumbria, oltre che da Organismi di formazione accreditati dalla Regione Umbria per l'erogazione di servizi formativi, sulla base di un percorso articolato in fasi a specificazione crescente, secondo la sequenza:
 - voucher per la frequenza di corsi iscritti al Catalogo Unico Regionale dell'offerta formativa per l'acquisizione delle competenze necessarie per la stesura di un *business plan*; il valore massimo del voucher è fissato in euro 960 (dato dal prodotto del costo standard previsto dalla scheda nazionale di euro 40/ora e la durata prevista dalla stessa di 24 ore), il 70% del quale pagato a processo ed il restante 30% solo in caso di avvio dell'attività imprenditoriale; resta salva la possibilità dell'Amministrazione regionale di consentire la progettazione di percorsi formativi finalizzati a tale scopo che abbiano durate orarie superiori ma che rispettino il limite economico suddetto;
 - coaching da parte di Sviluppumbria per la stesura di un *business plan* per un monte ore complessivo non superiore a 8 ore, limite elevato a 32 qualora non si sia beneficiato del voucher formativo di cui al precedente punto;
 - assistenza da parte di Sviluppumbria alla costituzione dell'impresa, all'accesso alle agevolazioni, in attuazione della l.r. 12/95 "Agevolazioni per favorire l'occupazione giovanile con il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali", e della l.r. 30 marzo 2011, n. 4, art. 7 "Fondo per il microcredito" e alla consulenza mirata nel periodo successivo allo start up per un monte ore complessivo non superiore a 24 ore;

Sviluppumbria S.p.A. riveste sia il ruolo di soggetto gestore del Fondo di Microcredito in base alla Ig. Regionale n. 4/2011 sia quello di soggetto attuatore delle attività di supporto e affiancamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità ed assicura la segregazione dei ruoli tra gli uffici incaricati delle azioni di coaching e assistenza all'avvio di impresa e gli uffici competenti per la fase istruttoria/valutativa delle domande di finanziamento al Fondo.

- nel caso di profilo innovativo i servizi sono erogati *in primis* da AUR, secondo il modello proprio di *Creativity Camp*, al momento del raggiungimento della dimensione minima di partecipanti. Il percorso ha inizio con un insieme di attività formative e di *coaching* specificamente rivolte al tema della "creatività imprenditiva". Segue una fase di "competizione" fra idee-progetto, rivolta alla attivazione consapevole dei futuri potenziali imprenditori, posti in una situazione tipica di una dinamica di mercato. Nel contesto competitivo è richiesta la presentazione motivata e "marketing-driven" della business idea, rispetto ad una giuria composta da

imprenditori umbri di forte competenza professionale e rilevanza simbolica. I progetti “vincitori” sono oggetto di successive azioni di consulenza e supporto a cura di Sviluppumbria, rientrando nell'alveo della ordinaria attuazione della misura, di cui al punto precedente, al netto delle azioni formative e di *coaching* iniziali. Con tale approccio si intende raggiungere un duplice obiettivo di efficacia (stimolazione di originali forze imprenditive, anche attraverso la valorizzazione dei livelli di istruzione elevati) e di efficienza (selezione in ingresso dei progetti dotati di significative caratteristiche di realizzabilità, a fronte di un contesto competitivo).

La formazione per le competenze necessarie alla redazione di un business plan prevede classi composte da massimo 10 allievi.

RISULTATI ATTESI/PRODOTTI

Creazione di occupazione attraverso creazione di impresa ed auto-impiego, con particolare riferimento alle opportunità offerte dal territorio.

INTERVENTI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Vedi piano generale di informazione e pubblicità.

8. MOBILITÀ PROFESSIONALE TRANSNAZIONALE E TERRITORIALE

AZIONI PREVISTE

Attivazione di opportunità lavorative all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE.

TARGET DI DESTINATARI CUI LA MISURA SI RIVOLGE

La misura è rivolta a giovani che hanno stipulato un patto di servizio/di attivazione, di cui alla scheda 1B, in possesso di un sufficiente livello di competenza linguistica.

PARAMETRO DI COSTO

Indennità per la mobilità: parametrata sulla base della attuali tabelle CE del programma di mobilità Your first Eures Job comunicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Rimborso dell'operatore EURES. L'unità di costo standard disposta dalla DGR 425 del 15/04/2014 per tale attività è di 34,40 €/ora, prevedendo un rimborso al conseguimento dell'inserimento occupazionale per un monte ore rendicontabile variabile a seconda dell'attività di *scouting*, della modalità di selezione richiesta e della distanza dal mercato del lavoro del lavoratore e della tipologia di contratto di assunzione. La stessa DGR prevede che il numero massimo di ore ammissibili, individuate come sopra descritto, sarà valutato sul singolo provvedimento in funzione del *target* d'utenza. L'importo forfettario utilizzato per la remunerazione di tale accompagnamento al lavoro nell'ambito di Garanzia Giovani avviene secondo le modalità previste nella scheda 3.

PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI

Servizi per l'impiego, con riferimento al processo di promozione della misura e di valutazione preliminare dell'opportunità di sua attivazione, in ragione delle caratteristiche dei destinatari.

Operatore EURES, per la gestione della misura.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI COMPETENTI, PUBBLICI E PRIVATI

Attivazione prevista nella convenzione con il Ministero del Lavoro del supporto di Italia lavoro per la gestione degli *Youth Corner*. Attivazione dei tavoli di partenariato socio istituzionale (Alleanza per l'Umbria).

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Accertamento della competenza linguistica (in caso di mobilità transnazionale) e delle caratteristiche tipo di selezione richieste dall'impresa/organizzazione interessata all'istituzione del rapporto di lavoro. Supporto al destinatario della misura attraverso, informazione, ricerca dei posti di lavoro, esercizio della mobilità geografica ed assunzione.

RISULTATI ATTESI/PRODOTTI

Creazione di occupazione attraverso mobilità geografica nazionale e nei Paesi UE.

INTERVENTI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Vedi piano generale di informazione e pubblicità.

9. BONUS OCCUPAZIONALE

AZIONI PREVISTE

La Legge Regionale 11 del 2003 ha, all'art.1, la finalità di favorire l'occupazione stabile. Da anni, tutti gli interventi regionali volti ad agevolare l'occupazione hanno previsto incentivi per le stabilizzazioni di lavoro precario e per le assunzioni a tempo indeterminato o con contratti di apprendistato. L'incentivo per contratti diversi ha avuto luogo solo qualora i destinatari abbiano seguito percorsi formativi formali e non.

Nel caso della Garanzia Giovani, nel rispetto di quanto previsto a livello nazionale, si incentivano contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 6 mesi o a 12 mesi.

Rientra nell'ambito di applicazione dell'incentivo anche il socio lavoratore di cooperativa, se assunto con contratto di lavoro subordinato.

A seguito del DD 11/2015 del Ministero del lavoro è stato stabilito che nel caso di rinnovo del contratto a tempo determinato non è riconosciuto alcun incentivo ulteriore al datore di lavoro. In caso di proroga, il beneficio è riconosciuto qualora la durata complessiva del rapporto di lavoro sia pari o superiore a sei mesi; nei casi in cui la proroga consenta di prolungare la durata del rapporto di lavoro fino ad almeno dodici mesi, il datore di lavoro può chiedere il beneficio ulteriore rispetto a quello già autorizzato per i primi sei mesi.

Nel caso in cui, nel periodo di efficacia del contratto a tempo determinato per il quale si usufruisce dell'incentivo, il rapporto è trasformato a tempo indeterminato, al datore di lavoro che ne faccia richiesta spetta l'incentivo relativo ai contratti a tempo indeterminato, ridotto dell'importo già percepito.

Anche il contratto di apprendistato professionalizzante con il medesimo DD è stato incluso tra i contratti incentivabili con lo stesso importo previsto per il tempo indeterminato; qualora la durata dell'apprendistato inizialmente prevista sia inferiore a 12 mesi, l'importo complessivo del beneficio è proporzionalmente ridotto.

In ogni caso, le assunzioni incentivate non devono essere in sostituzione di lavoratori licenziati per motivi oggettivi o per profili per i quali è attiva la cassa integrazione.

L'incentivo è riconosciuto per l'assunzione di qualsiasi giovane che ha aderito al programma.

Il sistema di assegnazione dei bonus è diversificato in funzione della tipologia di contratto con cui avviene l'assunzione, del *profiling* del giovane, una volta definite le sue componenti, e delle differenze territoriali. Il bonus è riconosciuto nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*) ovvero anche oltre tali limiti qualora l'assunzione comporti un incremento occupazionale netto, come riportato nel DD 169/2015.

Il bonus è cumulabile con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva non selettivi rispetto ai datori di lavoro o ai lavoratori.

L'incentivo è inoltre cumulabile con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva aventi natura selettiva, nei limiti del 50 per cento dei costi salariali.

TARGET DI DESTINATARI CUI LA MISURA SI RIVOLGE

La misura è rivolta a giovani che hanno stipulato un patto di servizio/di attivazione, di cui alla scheda 1B, e che abbiano adempiuto all'obbligo di istruzione o ne siano esonerati.

PARAMETRO DI COSTO

	BONUS ASSEGNATI IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Contratto a tempo determinato o somministrazione superiore o uguale a 6 mesi *	-	-	1.500	2.000
Contratto a tempo determinato o somministrazione maggiore o uguale a 12 mesi *	-	-	3.000	4.000
Contratto a tempo indeterminato *	1500	3000	4.500	6.000

Per il contratto di apprendistato professionalizzante vale l'incentivo del tempo indeterminato.

In caso di lavoro a tempo parziale (comunque con orario pari o superiore al 60% del normale orario di lavoro) l'importo è moltiplicato per la percentuale di part time. In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva (l'importo è concesso rispettivamente in sei ratei nel primo caso, in dodici negli altri due).

PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI

Datori di lavoro privati con unità produttive ubicate in Umbria che assumono il giovane che ha aderito al programma. INPS per l'erogazione dell'incentivo e verifica requisiti.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI SERVIZI COMPETENTI, PUBBLICI E PRIVATI

Attivazione dei tavoli di partenariato socio istituzionale (Alleanza per l'Umbria), con particolare riguardo alle associazioni datoriali ed ai professionisti del settore.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Erogazione dell'incentivo da parte dell'INPS, sotto forma di sgravio contributivo, dietro presentazione di istanza da parte del datore di lavoro. L'INPS verifica la richiesta e pondera l'incentivo in base alla tipologia del contratto e al *profiling* del soggetto utilizzando le informazioni messe a disposizione dal Ministero tramite la banca dati delle politiche attive e passive.

Per le specifiche si rimanda ai Decreti Direttoriali 1709/2014, 11/2015 e 169/2015 e alle relative Circolari INPS.

RISULTATI ATTESI/PRODOTTI

Attivazione di rapporti di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione e di apprendistato.

INTERVENTI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Vedi piano generale di informazione e pubblicità.